

PROSPETTO INFORMATIVO

**relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare
alternativo di tipo chiuso non riservato denominato**

Mediolanum Private Markets Italia III

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 e successive modificazioni, che integrano il regolamento (UE) 2017/1129, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011.

Il Fondo di Investimento Alternativo (FIA) mobiliare chiuso non riservato "Mediolanum Private Markets Italia III" ha un periodo di sottoscrizione di 18 mesi che decorre dalla data di avvio dell'offerta iniziata il 19 settembre 2025 e che termina il 19 marzo 2027.

Il Prospetto è stato depositato presso la CONSOB in data 10 settembre 2026 a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 settembre 2026, protocollo n. 0089933/26.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della CONSOB. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti che possano influire sulla valutazione del Fondo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris e sul sito web: www.mediolanumgestionefondi.it nonché presso il collocatore Banca Mediolanum.

Società di gestione del Risparmio



INDICE

NOTA DI SINTESI.....	4
Sezione A – Introduzione e avvertenze.....	5
Sezione B – Informazioni fondamentali sul fondo	6
Sezione C – Informazioni fondamentali sulle quote del fondo.....	8
Sezione D – Informazioni fondamentali sull'offerta	10
FATTORI DI RISCHIO	12
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	18
SEZIONE I – FATTORI DI RISCHIO.....	19
SEZIONE II – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA’ COMPETENTI.....	20
SEZIONE III – STRATEGIA, RENDIMENTO E CONTESTO IMPRENDITORIALE.....	21
SEZIONE IV – GOVERNO SOCIETARIO	26
SEZIONE V – INFORMAZIONI FINANZIARIE	35
SEZIONE VI – INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI.....	47
SEZIONE VII – POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI	52
SEZIONE VIII – DOCUMENTI DISPONIBILI.....	54
SEZIONE IX - OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO	56
SEZIONE X – RESTRIZIONI ALL’INVESTIMENTO	66
SEZIONE XI – FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO.....	69
SEZIONE XII – GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI.....	76
SEZIONE XIII – CUSTODIA.....	77
SEZIONE XIV – VALUTAZIONE.....	80
SEZIONE XV – OBBLIGAZIONI INCROCIATE	81
SEZIONE XVI – INFORMAZIONI FINANZIARIE	82
NOTA INFORMATIVA.....	83
SEZIONE I – FATTORI DI RISCHIO.....	84
SEZIONE II – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA’ COMPETENTI.....	85

SEZIONE II BIS – RAGIONI DELL’OFFERTA, IMPIEGO DEI PROVENTI E SPESE DELL’EMISSIONE/DELL’OFFERTA.....	87
SEZIONE III – DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	88
SEZIONE IV – TERMINI E CONDIZIONI DEI TITOLI.....	89
SEZIONE V – DETTAGLI DELL’OFFERTA.....	99
APPENDICE.....	107

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del c.d. Regolamento Prospetto (*i.e.* il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e successive modificazioni, contiene le informazioni chiave relative al fondo comune di investimento alternativo mobiliare chiuso non riservato "Mediolanum Private Markets Italia III", alla SGR e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del fondo oggetto dell'offerta.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione
A.1.1	Denominazione del fondo e ISIN
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “Mediolanum Private Markets Italia III” (“Fondo” o “Fondo Feeder”). Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" ai fini della costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine c.d. alternativi (“PIR Alternativi”), previsti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di bilancio 2017”) e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Le quote del Fondo (“Quote”) hanno i seguenti codici ISIN: - Quote di Classe L: ISIN IT0005659468; - Quote di Classe I: ISIN IT0005659450.
A.1.2	Informazioni relative al fondo
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è un fondo comune di investimento alternativo (“FIA”) mobiliare, di tipo chiuso, non riservato. Il codice identificativo (LEI) del Fondo è il seguente: 8156004B51A39AAD9B14.
A.1.3	Informazioni relative alla SGR
	La gestione del patrimonio del Fondo è affidata a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (“Società di gestione” o “SGR”), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 58/98 (“TUF”). Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41. L'indirizzo del sito internet della SGR è www.mediolanumgestionefondi.it.
A.1.4	Autorità competente
	L'autorità di vigilanza competente per l'approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”), con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3. L'indirizzo del sito internet della Consob è www.consob.it.
A.1.5	Data di deposito del Prospetto
	Il Prospetto del Fondo Feeder è stato approvato dalla Consob in data 9 settembre 2026.
A.2	Avvertenze
	Si avvertono espressamente gli investitori che: a) la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto; b) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle quote del Fondo dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo; c) potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; d) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell'offerta; f) ove decidano di investire nelle Quote del Fondo, gli investitori acquistano un prodotto complesso, che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Sezione B – Informazioni fondamentali sul fondo

B.1	Chi è l'emittente delle quote?
	L'emittente delle Quote è il Fondo Feeder “Mediolanum Private Markets Italia III”. L'obiettivo del Fondo è l'incremento, nel lungo periodo, del valore del patrimonio conferito dai sottoscrittori attraverso l'investimento prevalente in quote dell'OICR master denominato “ECRA PRIVATE MARKETS ITALIA III” (“Fondo Master”). Per perseguire tale scopo, il Fondo si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residuale del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. La politica di investimento del Fondo Master è incentrata sull'investimento (per almeno il 70% del relativo attivo), diretto o indiretto, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti in Italia, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del patrimonio, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. La gestione del patrimonio del Fondo Feeder è affidata alla società di gestione del risparmio Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. La SGR è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A. ed è, quindi, soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-<i>bis</i> del Codice Civile da parte di quest'ultima. La SGR fa parte del Gruppo Bancario Mediolanum. Il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088. La SGR che ha istituito e gestisce tale Fondo ha definito, nell'ambito delle proprie politiche di gestione e delle proprie strategie interne, sistemi volti alla integrazione dei rischi di sostenibilità e alla valutazione dei fattori ambientali, sociali e di <i>governance</i>, nelle proprie decisioni relative agli investimenti. Sul sito della SGR www.mediolanumgestionefondi.it sono disponibili le informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento nonché alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità, in ottemperanza agli artt. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Alla data di redazione del presente Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è il dott. Lucio De Gasperis, nato a Sora il 10 maggio 1967. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti per la SGR per gli esercizi sociali 2020-2028 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa, n. 91. L'incarico di revisione dei conti del Fondo è stato attribuito alla medesima società.
B.2	Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al fondo?
	Il Fondo ha iniziato il periodo di sottoscrizione in data 19 settembre 2025 e ha effettuato la prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni (<i>Closing</i> Iniziale) in data 27 novembre 2025, avviando la propria operatività in data 19 dicembre 2025. Alla data della prima Relazione di gestione annuale del Fondo del 31 dicembre 2025, il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad euro 42.692.551,07: • Classe L: euro 42.692.551,07. • Classe I: non risultano sottoscrizioni per questa classe. Alla data del presente Prospetto, il Fondo ha effettuato dei <i>Closing</i> Intermedi delle sottoscrizioni, in data 16 aprile 2026 e 9 luglio 2026, provvedendo altresì a espletare le attività relative al richiamo degli impegni e al conseguente perfezionamento dei versamenti dovuti. L'ammontare complessivamente raccolto dall'avvio dell'offerta alla data del presente Prospetto risulta pari a euro 64.261.575,16. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della società di revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2024 e 2025.
B.3	Quali sono i principali rischi specifici del fondo?
	L'investimento nel Fondo Feeder comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare tutti i rischi connessi all'investimento prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano quindi gli investitori

a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di lungo periodo, che dispongano di un adeguato livello di patrimonialità. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori "informati" o "avanzati" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permetta la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso.

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master. Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master possono implicare l'acquisizione di portafogli concentrati e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per i propri investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che i relativi investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti.

I principali rischi associati all'investimento nel Fondo Feeder sono:

Rischio di mercato: consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo Feeder subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in Quote del Fondo Master che, a sua volta, investe, direttamente o indirettamente, in entità che svolgono rilevanti attività d'impresa prevalentemente in Italia: sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio Paese; inoltre, le società in portafoglio detenute direttamente o indirettamente dal Fondo Master potrebbero essere soggette ad eventi materiali atti ad influenzarne il valore, quali, a titolo esemplificativo, l'interruzione della catena distributiva, la volatilità dei prezzi delle materie prime, ad eventi di carattere gestionale quali, a titolo esemplificativo, gestione non conforme a corretti principi economici, peggioramento del merito creditizio e della solvibilità, ed eventi naturali anche di carattere catastrofico o sanitario;
- risulta possibile che il Fondo Master investa in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato;

Rischio di concentrazione: il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste, inoltre, nella non elevata diversificazione degli strumenti finanziari e emittenti in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel relativo regolamento di gestione. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

Rischio di liquidità: esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, ovvero sia strumenti finanziari non quotati (incluse quote di altri OICR) e/o per i quali non esiste un mercato liquido. Le attività di investimento del Fondo Master sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo Master è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master, la cui politica di investimento prevede che il relativo patrimonio sia principalmente investito – direttamente o indirettamente – in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di fondi o società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo Master. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita delle

partecipazioni detenute dal Fondo Master e, conseguentemente, sul valore della quota del Fondo Master stesso, nonché, di riflesso, sul valore della quota del Fondo Feeder.

Rischio di valutazione: esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master e per il quale la società di gestione che gestisce il Fondo Master utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della suddetta società di gestione, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

Sezione C – Informazioni fondamentali sulle quote del fondo

C.1	Quali sono le principali caratteristiche delle quote del fondo?
	Il Fondo si qualifica quale OICR alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE (“AIFMD”), mobiliare (per tale intendendosi l'OICR che investe il proprio patrimonio in strumenti finanziari), di tipo chiuso (per tale intendendosi l'OICR ai cui partecipanti non è riconosciuto il diritto di chiedere il rimborso delle quote, a valere sul patrimonio dello stesso, prima della scadenza del termine di durata dell'OICR medesimo), non riservato. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli partecipanti sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza del Fondo. Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote differenti, le Quote di Classe L (con codice ISIN: IT0005659468) e le Quote di Classe I (con codice ISIN: IT0005659450). Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote. Nell'ambito della prima emissione di Quote, il valore nominale di ciascuna Quota di partecipazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, è stato pari ad euro 1.000 (valore nominale delle quote), mentre in sede di emissioni successive, il valore di riferimento per le sottoscrizioni è costituito dall'ultimo Valore Unitario della Quota disponibile relativo al trimestre precedente al Closing. In particolare, il valore di riferimento per ciascuna Quota di partecipazione di Classe L nell'ambito della seconda emissione di quote è stato pari a euro 997,821 (che rappresentava il valore quota alla data del 31 marzo 2026), mentre per la terza emissione di quote è stato pari a euro 996,185 (che rappresentava il valore della quota al 30 giugno 2026). Alla data del presente Prospetto non risultano sottoscrizioni di Quote di Classe I. Le Quote di Classe L sono destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>, del TUF. Le Quote di Classe I sono, invece, destinate ai clienti professionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-undecies</i> - del TUF, come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026, n. 47. Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 euro per le Quote di Classe L e a 100.000 euro per le Quote di Classe I. Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, di deliberare sulla sostituzione della SGR nonché di partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti del regolamento di gestione del Fondo (“Regolamento di Gestione del Fondo” o “Regolamento di Gestione del Fondo Feeder”). Tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo costituiscono introiti di pertinenza del Fondo. La SGR ha la facoltà di utilizzare tali introiti secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo. Gli introiti che la SGR non utilizza per la copertura degli esborsi e che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi, costituiscono importi distribuibili ai partecipanti al Fondo. In particolare, gli introiti distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo. È ammessa la cessione, parziale o totale, delle Quote del Fondo a terzi previa approvazione della SGR la quale è tenuta a valutare il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo. La SGR nega, indicando per iscritto i motivi del diniego dell'approvazione, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora: (i) il cessionario non sia un investitore “target” ai fini della partecipazione al Fondo; (ii) per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; (iii) per effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente

	apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo; (iv) qualora, secondo il proprio prudente apprezzamento, per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo. Nel caso in cui il cessionario e/o il cedente risultino in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in tema di PIR Alternativi, la cessione determinerà gli effetti (in termini di perdita e/o di acquisto del diritto alle agevolazioni fiscali) previsti dalla normativa e dalle linee guida emanate dalle competenti Autorità tempo per tempo vigenti. Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>; la riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il <i>bail-in</i> costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, ai sensi della Direttiva 2014/59/UE (c.d. "BRRD"). Si evidenzia altresì che: <i>a</i>) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a <i>bail-in</i>; e <i>b</i>) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della BRRD. Coerentemente con la durata del Fondo Master, la durata del Fondo Feeder è fissata, salvo la liquidazione dello stesso, in 10 (dieci) anni decorrenti dall'ultimo giorno del trimestre in cui si realizza il <i>closing</i> finale del Fondo medesimo (per tale intendendosi l'ultimo <i>closing</i> che potrà verificarsi nell'ambito del periodo di sottoscrizione, che ha una durata massima di 18 mesi). Nel caso in cui venga prorogata la durata del Fondo Master, conformemente a quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, la SGR nell'interesse dei partecipanti, almeno 6 mesi prima della scadenza del Fondo Feeder, prorogherà la durata di tale Fondo, per un periodo corrispondente con il periodo di proroga della durata del Fondo Master, comunque non superiore a 3 anni, ovvero per il più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa <i>pro-tempore</i> vigente, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e, in particolare, dell'investimento nel Fondo Master (c.d. periodo di grazia). Il Fondo Feeder potrà essere liquidato anticipatamente rispetto alla scadenza: - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; - per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata la società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa; - qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare un nuovo gestore; - in caso di eventuale liquidazione anticipata del Fondo Master.
C.2	Dove saranno negoziate le quote del fondo?
	Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.
C.3	Alle quote del fondo è connessa una garanzia?
	Non applicabile, in quanto alle quote del Fondo non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.
C.4	Quali sono i principali rischi specifici delle quote del fondo?
	I <u>principali rischi</u> specifici delle Quote sono: Rischio legato all'assenza di mercato secondario e all'illiquidità delle Quote: data la natura di tipo chiuso del Fondo e data l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo (e dunque di un mercato secondario), l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal relativo Regolamento di Gestione, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: <i>a</i>) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo C.10) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder e <i>b</i>) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota ai sensi dell'articolo B.6) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento di Gestione medesimo e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. Nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal valore unitario delle Quote del Fondo.

Sezione D – Informazioni fondamentali sull'offerta

D.1	A quali condizioni posso investire in quote del fondo e qual è il calendario previsto?
	La partecipazione al Fondo Feeder si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento del Fondo Feeder. La sottoscrizione delle Quote del Fondo si realizza mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, ovvero con l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento. Nel modulo di sottoscrizione devono, tra l'altro, essere indicati le generalità del Sottoscrittore, l'importo che lo stesso intende investire, nonché la data di sottoscrizione. Il modulo di sottoscrizione contiene altresì l'impegno irrevocabile del sottoscrittore a rendere disponibile l'importo della sottoscrizione alla data prevista per il richiamo degli impegni. La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete, alterate o comunque non conformi alle previsioni del relativo Regolamento. La SGR riceve le domande di sottoscrizione attraverso i soggetti da essa incaricati del collocamento. Nel caso di sottoscrizione presso soggetti incaricati del collocamento, la SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione di queste. La SGR prevede nelle convenzioni con i soggetti incaricati del collocamento che, anche ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile, copia delle domande di sottoscrizione, anche pervenute attraverso tecniche di comunicazione a distanza, sia inviata alla SGR tempestivamente e, comunque, non oltre il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione da parte del soggetto incaricato del collocamento. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al soggetto incaricato del collocamento, come indicato nel modulo di sottoscrizione. Tale norma non si applica nel caso di sottoscrizione effettuata a distanza o presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento, nonché alle successive sottoscrizioni degli stessi investitori del Fondo Mediolanum Private Markets Italia III. Alla sottoscrizione delle Quote del Fondo, per le emissioni successive alla prima, non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 59-<i>octies</i> del D.lgs. 6/09/2005 n. 206, come da ultimo modificato dal D.lgs. 31/12/2025 n. 209 ("Codice del Consumo"), relativo ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a, del suddetto D.lgs.). La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti. Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dal 19 settembre 2025 e fino al 19 marzo 2027, ("Periodo di Sottoscrizione"). L'ammontare nominale minimo previsto per il Fondo è pari a 33 (trentatré) milioni di euro ("Ammontare Minimo del Fondo"); l'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere nel Periodo di Sottoscrizione è pari a 100 (cento) milioni di euro ("Ammontare Obiettivo del Fondo"). Durante il Periodo di Sottoscrizione, la SGR può effettuare a propria discrezione e in qualsiasi momento, una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni nonché la chiusura finale ("Closing Finale"). Ciascun <i>Closing</i> sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un <i>Closing</i> la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione. La SGR richiede ai Sottoscrittori, a seguito di ciascun <i>Closing</i>, il versamento del controvalore in denaro delle Quote sottoscritte. Il versamento del controvalore in denaro relativo alla sottoscrizione delle Quote del Fondo deve pervenire alla SGR in un'unica soluzione entro il termine indicato nella comunicazione di richiamo degli impegni. Il versamento dell'importo relativo alla sottoscrizione delle Quote è effettuato mediante addebito sul conto corrente indicato dal sottoscrittore. Per ogni sottoscrizione, l'importo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 euro per le Quote di Classe L e a 100.000 euro per le Quote di Classe I. In sede di emissioni successive di Quote ("Emissioni di Quote Successive", per tali intendendosi le emissioni di Quote del Fondo effettuate in corrispondenza di uno o più <i>Closing</i> successivi al <i>Closing</i> Iniziale, ivi incluso il <i>Closing</i> Finale), il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.

La SGR provvede quindi a determinare, in sede di richiamo degli impegni, il numero delle Quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, troncate al terzo decimale, da attribuire ad ogni sottoscrittore, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per l'ultimo valore unitario della Quota disponibile.

La tabella che segue indica il calendario indicativo della presente offerta delle Quote del Fondo:

Avvio del Periodo di Sottoscrizione	19 settembre 2025
Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di Sottoscrizione potrà essere chiuso anticipatamente (<i>Closing</i> Finale anticipato rispetto al termine massimo di durata del Periodo di Sottoscrizione)
Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso inerente a ciascun <i>Closing</i>	Entro il giorno successivo alla data del <i>Closing</i>
Termine entro cui la SGR provvede all'invio di apposita comunicazione di conferma di ciascun <i>Closing</i> e di richiamo degli impegni	Entro 15 (quindici) giorni dalla data di ciascun <i>Closing</i>
Termine entro cui gli investitori dovranno effettuare i versamenti dovuti	Entro 7 (sette) giorni dalla data della comunicazione
Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione	Entro il giorno precedente la data di apertura della nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione

Il Regolamento del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un MTF.

In relazione alle spese, risultano a carico degli Investitori del Fondo Feeder:

- per le sole Quote di Classe L, una commissione *una tantum* di ingresso pari all'1,00% (uno per cento) sull'ammontare delle somme investite, che sarà trattenuta dalla SGR dall'importo sottoscritto;
- imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
- costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino ad un massimo di 100 euro (oltre al rimborso delle spese postali);
- spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote;
- spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i Certificati Nominativi) inviata all'investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
- imposte di bollo, quando dovute.

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

L'offerente le quote del Fondo è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..

D.3 Perché è redatto il presente Prospetto?

L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo. L'offerta non è soggetta ad alcun accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo Feeder, si avvale del soggetto collocatore Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo Feeder. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.

Offerta al pubblico di quote del

fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia III

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

FATTORI DI RISCHIO

Il presente documento ("**Fattori di rischio**"), è redatto ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento (c.d. Regolamento Prospetto) e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e successive modificazioni e contiene i fattori di rischio che sono specifici del fondo comune di investimento alternativo mobiliare chiuso non riservato "Mediolanum Private Markets Italia III" che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nel fondo "Mediolanum Private Markets Italia III" ("**Fondo**" o "**Fondo Feeder**") comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di lungo periodo, che dispongano di un adeguato livello di patrimonialità. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori "informati" o "avanzati" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permetta la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master. Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master possono implicare l'acquisizione di portafogli concentrati e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per i propri investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che i relativi investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti.

A.1. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO FEEDER

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo, ivi incluse, in particolare, le quote del fondo *master* "*ECRA Private Markets Italia III*" ("**Fondo Master**"), che costituiscono l'investimento principale del Fondo, essendo previsto che il Fondo investa almeno l'85% del suo patrimonio in quote del Fondo Master. Conseguentemente, tutti i rischi associati all'investimento nel Fondo Master si riflettono anche sul Fondo Feeder e diventano quindi essi stessi rischi del Fondo Feeder.

I rischi associati all'investimento nel Fondo (anche quelli propri del Fondo Master che si riflettono sul Fondo Feeder) sono di seguito descritti.

Rischio di mercato.

Consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo Feeder subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in Quote del Fondo Master che, a sua volta, investe, direttamente o indirettamente, in entità che svolgono rilevanti attività d'impresa prevalentemente in Italia: sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio Paese; inoltre, le società in portafoglio detenute direttamente o indirettamente dal Fondo Master potrebbero essere soggette ad eventi materiali atti ad influenzarne il valore, quali, a titolo esemplificativo, l'interruzione della catena distributiva, la volatilità dei prezzi delle materie prime, ad eventi di carattere gestionale quali, a titolo

FATTORI DI RISCHIO

esemplificativo, gestione non conforme a corretti principi economici, peggioramento del merito creditizio e della solvibilità, ed eventi naturali anche di carattere catastrofico o sanitario;

- risulta possibile che il Fondo Master investa in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato;
- le imprese *target* oggetto di investimento da parte del Fondo Master possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre indirettamente il patrimonio del Fondo Master al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo Master investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei diversi Paesi;
- infine, ove il Fondo Feeder o il Fondo Master facciano ricorso a finanziamenti per esigenze di tesoreria, gli stessi saranno esposti al rischio di tasso di interesse.

Rischio di concentrazione.

Il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste, inoltre, nella non elevata diversificazione degli strumenti finanziari e emittenti in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel relativo regolamento di gestione. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

Rischio di liquidità.

Esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, ovvero sia strumenti finanziari non quotati (incluse quote di altri OICR) e/o per i quali non esiste un mercato liquido. Le attività di investimento del Fondo Master sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo Master è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate.

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master, la cui politica di investimento prevede che il relativo patrimonio sia principalmente investito – direttamente o indirettamente – in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di fondi o società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo Master. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita delle partecipazioni detenute dal Fondo Master e, conseguentemente, sul valore della quota del Fondo Master stesso, nonché, di riflesso, sul valore della quota del Fondo Feeder.

Rischio di valutazione.

Esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master e per il quale la società di gestione che gestisce il Fondo Master utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della suddetta società di gestione, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di credito.

Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento da parte del Fondo Master e/o degli OICR in cui il Fondo Master investe. Inoltre, il rendimento del Fondo Master (e, conseguentemente, il rendimento del Fondo Feeder) dipendono dal merito di credito degli emittenti degli investimenti del Fondo Master o esposizioni sottostanti.

Rischio di controparte.

Esprime il rischio che l'*execution* di uno o più contratti con una o più controparti del Fondo (ovvero del Fondo Master) non vada a buon fine prima della scadenza prevista dal contratto stesso.

Rischio correlato all'utilizzo di derivati.

Il Fondo Master può utilizzare strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati a fini PIR.

Rischio correlato all'utilizzo della leva finanziaria.

L'utilizzo della leva finanziaria potrebbe amplificare gli effetti sfavorevoli sui valori degli investimenti (diretti o indiretti) del Fondo Master. Nello specifico, inoltre, diverse società *target* del Fondo Master possono acquisire o aver acquisito posizioni ad alta leva finanziaria, aumentando la loro esposizione verso fattori economici avversi quali tassi di interesse crescenti, flussi di cassa ridotti, fluttuazioni dei tassi di cambio, inflazione, recessione economica o deterioramento delle condizioni della società o del suo settore di attività.

Inoltre, il Fondo Feeder stesso può utilizzare la leva finanziaria entro i limiti stabiliti dal Regolamento.

Rischio di sostenibilità

Il Fondo Feeder e il Fondo Master, in cui il primo investe almeno l'85% delle proprie attività, sono entrambi esposti ai c.d. rischi di sostenibilità. Per rischio di sostenibilità si intende, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Tali rischi, se non adeguatamente presidiati, potrebbero incidere negativamente sulle *performance* finanziarie del Fondo Feeder e del Fondo Master, traducendosi in una diminuzione del rendimento complessivo, nonché generare conseguenze di natura legale e reputazionale. Al fine di governare e presidiare i rischi di sostenibilità nonché perseguire rendimenti di lungo termine, la SGR e la società di gestione del Fondo Master hanno adottato specifiche politiche di integrazione nell'ambito dei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

Più in dettaglio, sia la SGR che la società di gestione del Fondo Master, in qualità di "partecipanti ai mercati finanziari", hanno definito strategie di analisi, gestione e monitoraggio degli *asset* sottostanti ai propri "prodotti finanziari" così da presidiare i rischi di sostenibilità. Il sistema di analisi e selezione sviluppato da entrambi gli *asset manager* si fonda su un'attività di *screening* degli investimenti sottostanti, la quale può combinare l'applicazione di criteri negativi di esclusione o limitazione con criteri positivi di valutazione legati alle *performance* ambientali, sociali e di *governance* (per indicazioni di maggiore dettaglio sui sistemi adottati dai due *asset manager* si rinvia a quanto esplicitato nella Sezione IX, punto 9.1 del Documento di Registrazione).

Rischio fiscale.

Il rendimento dell'investimento nelle quote del Fondo Feeder da parte di ciascun investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo Master e/o al Fondo

FATTORI DI RISCHIO

Feeder e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo Master e/o dal Fondo Feeder e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo Master e/o dal Fondo Feeder a valere sulle quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli investitori anche alla luce della Disciplina PIR.

Rischio normativo e regolamentare.

Il Fondo Feeder è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari al quadro normativo nazionale e internazionale ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischio operativo.

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società partecipata per il tramite del Fondo Master, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

A.2. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO FEEDER

Assenza di mercato secondario e illiquidità delle Quote.

Data la natura di tipo chiuso del Fondo e data l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo (e dunque di un mercato secondario), l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal relativo Regolamento di Gestione, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo C.10) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota ai sensi dell'articolo B.6) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento di Gestione medesimo e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. Nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal valore unitario delle Quote del Fondo.

Rischio di decisioni avverse nei confronti degli Investitori di minoranza.

Essendo, ai sensi degli articoli C.1) e C.3) del Regolamento del Fondo, attribuito a determinate maggioranze degli investitori il potere di sostituzione della SGR, vi è il rischio che gli investitori di minoranza possano subire tale decisione anche contrariamente alla propria volontà, che potrebbe influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

A.3. ALTRI RISCHI

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali partecipazioni assunte dal Fondo Master in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse; l'assunzione di partecipazioni in imprese

FATTORI DI RISCHIO

in temporanea difficoltà è caratterizzata da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio.

Offerta al pubblico di quote del
fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia III

istituito e gestito da
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE I – FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 1)

1.1	Fattori di rischio
	L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare tutti i rischi del Fondo, prima di stabilire se l'investimento sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e di assumere una decisione di investimento informata, si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente quanto riportato nella specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto. I fattori di rischio ivi descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso. Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti. Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master. Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master possono implicare l'acquisizione di portafogli concentrati e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per i propri investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che i relativi investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti. Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.

SEZIONE II – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 2)

2.1	Soggetti responsabili
	Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (" Società di gestione " o " SGR "), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del d.lgs. n. 58/98 (" TUF ").
2.2	Dichiarazione di responsabilità
	La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del presente Prospetto dichiara che le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
2.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della società di revisione.
2.4	Informazioni provenienti da terzi
	Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.
2.5	Autorità competente
	La SGR dichiara che: (i) il presente Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129. Tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE III – STRATEGIA, RENDIMENTO E CONTESTO IMPRENDITORIALE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 3)

3.1	Informazioni sulla SGR
	a) Il Fondo è istituito e gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. b) La SGR è iscritta presso il Registro delle imprese di Milano con numero 06611990158 ed è iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del TUF. Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41. c) La Società di gestione è stata costituita in Milano il 28/7/1982 con atto di repertorio n. 3314/256 del notaio Dott.ssa Silvia Zardi, con la precedente denominazione CIPIFIN S.r.l.. Con delibera del 19/6/1996 l'Assemblea dei soci ha deliberato la fusione per incorporazione nella Società Gestioni Internazionali S.p.A. e la modifica della denominazione sociale in quella attuale. La durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga, e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno. d) La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A., appartiene al Gruppo Bancario Mediolanum ed opera in base alla legislazione italiana. La SGR ha sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI), Palazzo Meucci, Via Ennio Doris. Il recapito telefonico della SGR è il seguente: Numero Verde 800.107.107. L'indirizzo di posta elettronica cui è possibile rivolgersi è il seguente: info@mediolanum.it. Ai suddetti recapiti potranno essere inoltrati esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione a disposizione. Il sito internet a disposizione degli investitori per la consultazione della documentazione è: www.mediolanumgestionefondi.it. Su tale sito sono disponibili, tra l'altro, il presente Prospetto, il regolamento di gestione del fondo oggetto del presente Prospetto e i documenti contabili relativi al fondo medesimo. Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.
3.1.1	Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'emittente dalla chiusura dell'ultimo esercizio.
	Non applicabile in quanto non si sono presentati cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'emittente dalla chiusura dell'ultimo esercizio.
3.1.2	Fonti di finanziamenti per investimenti in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo

	Non applicabile in quanto alla data del presente Prospetto la SGR non ha investimenti in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo.
3.2	Informazioni sul Fondo
	a) Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “Mediolanum Private Markets Italia III”. b) Il Fondo prevede l’emissione di due classi di Quote differenti, le Quote di “Classe L” (il cui codice ISIN è il seguente: IT0005659468) e le Quote di “Classe I” (il cui codice ISIN è il seguente: IT0005659450). c) Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 27 giugno 2025. Il Regolamento di gestione del Fondo (“Regolamento di Gestione del Fondo” o “Regolamento di Gestione del Fondo Feeder”) è stato approvato dalla Banca d’Italia in via generale, ai sensi dell’art. 37, comma 5, del TUF. La Banca d’Italia ha autorizzato l’investimento del Fondo Feeder nel fondo “ECRA Private Markets Italia III” (“Fondo Master”), ai sensi dell’art. 40 del TUF con provvedimento n. 1493545/25 del 24 luglio 2025. La durata del Fondo è fissata, salvo la liquidazione dello stesso, coerentemente con la durata del Fondo Master, in 10 anni decorrenti dall’ultimo giorno del trimestre in cui si realizza il <i>closing</i> finale del Fondo Feeder (per tale intendendosi l’ultimo <i>closing</i> che potrà verificarsi nell’ambito del periodo di sottoscrizione). Nel caso in cui venga prorogata la durata del Fondo Master, conformemente a quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, la SGR nell’interesse dei partecipanti, almeno 6 mesi prima della scadenza del Fondo Feeder, prorogherà la durata di tale Fondo, per un periodo corrispondente con il periodo di proroga della durata del Fondo Master, comunque non superiore a 3 (tre) anni, ovvero per il più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa pro-tempore vigente, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e, in particolare, dell’investimento nel Fondo Master. Il Fondo Feeder potrà essere liquidato anticipatamente rispetto alla scadenza: - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all’attività di gestione del Fondo; - per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata la società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa; - qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare un nuovo gestore; - in caso di eventuale liquidazione anticipata del Fondo Master. d) Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi dell’art. 1, lett. M-<i>novies</i>, del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell’OICR <i>master</i> “ECRA Private Markets Italia III” (già definito “Fondo Master”).

	Il Fondo Master è, anch'esso, un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito in data 3 luglio 2025 ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana ed è rivolto a investitori che rivestono la qualifica di fondo feeder e che sottoscrivono importi non inferiori a euro 100.000 al netto di oneri, costi e spese di sottoscrizione. Il Fondo Master è istituito e gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, di cui all'art. 35, comma 1, del TUF ("Gestore del Fondo Master"). Le informazioni e la documentazione relative al Fondo Feeder sono disponibili sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it. Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.
3.3	Struttura Organizzativa
3.3.1	La SGR è controllata da Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum (di cui la stessa SGR è parte) ed è quindi sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile da parte di Banca Mediolanum S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Euronext Milan ("EXM") di Borsa Italiana S.p.A.. Il capitale sociale della SGR è pari a euro 5.164.600 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 5.164.600 azioni tutte senza indicazione del valore nominale. Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci (delle comunicazioni ricevute e/o di ogni altra informazione a disposizione della SGR), il capitale sociale è interamente posseduto da Banca Mediolanum S.p.A.. La struttura del Gruppo Bancario Mediolanum è caratterizzata da: - una capogruppo che svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate, ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.lgs. n. 385/93 (il "Testo Unico Bancario"); - una struttura distributiva operante in Italia composta complessivamente da circa 5.000 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum S.p.A.; - aziende bancarie estere, che replicano il modello di business di Banca Mediolanum S.p.A. (Banco Mediolanum S.A. in Spagna); - società prodotto (oltre alla SGR Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. in Italia, Mediolanum International Funds Ltd. (società di diritto irlandese), Mediolanum Gestioni S.G.I.I.C. S.A. e Mediolanum Pensiones S.A. in Spagna) specializzate nella progettazione e gestione di servizi relativi all'Asset Management nonché nella gestione del risparmio del Gruppo Bancario Mediolanum; - una società fiduciaria, Mediolanum Fiduciaria, operante in Italia, che ha per oggetto l'esclusivo esercizio della amministrazione, mediante intestazione, di beni mobili

	Il presente paragrafo non trova applicazione.
--	---

SEZIONE IV – GOVERNO SOCIETARIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 5)

4.1	Organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti																														
4.1.1	Organo Amministrativo																														
	L'organo amministrativo di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – che è l'organo responsabile della gestione del Fondo – attualmente in carica è così composto: <table><tr><th>Cognome e nome</th><th>Carica</th><th>Data e luogo di nascita</th></tr><tr><td>Penna Antonio Maria</td><td>Presidente</td><td>nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958</td></tr><tr><td>De Gasperis Lucio</td><td>Amministratore Delegato</td><td>nato a Sora (FR) il 10/05/1967</td></tr><tr><td>Parlato Spadafora Ettore</td><td>Amministratore</td><td>nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953</td></tr><tr><td>Gaudio Vittorio</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nato a Vercelli il 23/12/1960</td></tr><tr><td>Montanari Valentina</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nata a Milano il 20/03/1967</td></tr><tr><td>Livolsi Lara</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nata a Milano il 2/08/1974</td></tr><tr><td>Ruggero Bertelli</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nato a Grosseto l'1/12/1959</td></tr><tr><td>Piazza Marco Graziano</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nato a Milano il 2/02/1958</td></tr><tr><td>Stefania Petruccioli</td><td>Amministratore indipendente</td><td>nata a Torino il 5/07/1967</td></tr></table> Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale della SGR, in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti.	Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita	Penna Antonio Maria	Presidente	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958	De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967	Parlato Spadafora Ettore	Amministratore	nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953	Gaudio Vittorio	Amministratore indipendente	nato a Vercelli il 23/12/1960	Montanari Valentina	Amministratore indipendente	nata a Milano il 20/03/1967	Livolsi Lara	Amministratore indipendente	nata a Milano il 2/08/1974	Ruggero Bertelli	Amministratore indipendente	nato a Grosseto l'1/12/1959	Piazza Marco Graziano	Amministratore indipendente	nato a Milano il 2/02/1958	Stefania Petruccioli	Amministratore indipendente	nata a Torino il 5/07/1967
Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita																													
Penna Antonio Maria	Presidente	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958																													
De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967																													
Parlato Spadafora Ettore	Amministratore	nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953																													
Gaudio Vittorio	Amministratore indipendente	nato a Vercelli il 23/12/1960																													
Montanari Valentina	Amministratore indipendente	nata a Milano il 20/03/1967																													
Livolsi Lara	Amministratore indipendente	nata a Milano il 2/08/1974																													
Ruggero Bertelli	Amministratore indipendente	nato a Grosseto l'1/12/1959																													
Piazza Marco Graziano	Amministratore indipendente	nato a Milano il 2/02/1958																													
Stefania Petruccioli	Amministratore indipendente	nata a Torino il 5/07/1967																													

	Organo di controllo																		
	L’organo di controllo della Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. attualmente in carica è così composto: <table><tr><th>Cognome e nome</th><th>Carica</th><th>Data e luogo di nascita</th></tr><tr><td>Simonelli Paola</td><td>Presidente</td><td>nata a Macerata il 30/06/1964</td></tr><tr><td>Mezzabotta Claudia</td><td>Sindaco Effettivo</td><td>nata a Fano il 3/02/1970</td></tr><tr><td>Vittadini Stefano Giuseppe Antonio</td><td>Sindaco Effettivo</td><td>nato a Trescore Balneario (BG) l’11/09/1975</td></tr><tr><td>Michiara Giovanni</td><td>Sindaco Supplente</td><td>nato a Milano l’11/02/1954</td></tr><tr><td>Piergallini Giovanni</td><td>Sindaco Supplente</td><td>nato a Rimini il 21/06/1962</td></tr></table> Il mandato dei componenti del Collegio Sindacale scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale della SGR, in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris. Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con i principali dirigenti.	Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita	Simonelli Paola	Presidente	nata a Macerata il 30/06/1964	Mezzabotta Claudia	Sindaco Effettivo	nata a Fano il 3/02/1970	Vittadini Stefano Giuseppe Antonio	Sindaco Effettivo	nato a Trescore Balneario (BG) l’11/09/1975	Michiara Giovanni	Sindaco Supplente	nato a Milano l’11/02/1954	Piergallini Giovanni	Sindaco Supplente	nato a Rimini il 21/06/1962
Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita																	
Simonelli Paola	Presidente	nata a Macerata il 30/06/1964																	
Mezzabotta Claudia	Sindaco Effettivo	nata a Fano il 3/02/1970																	
Vittadini Stefano Giuseppe Antonio	Sindaco Effettivo	nato a Trescore Balneario (BG) l’11/09/1975																	
Michiara Giovanni	Sindaco Supplente	nato a Milano l’11/02/1954																	
Piergallini Giovanni	Sindaco Supplente	nato a Rimini il 21/06/1962																	
	Direttore Generale e principali dirigenti																		
	La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti della SGR alla data di validità del presente Prospetto. <table><tr><th>Cognome e nome</th><th>Carica ricoperta</th><th>Data e luogo di nascita</th></tr><tr><td>De Gasperis Lucio</td><td>Amministratore Delegato</td><td>nato a Sora (FR) il 10/05/1967</td></tr><tr><td>Colombi Stefano</td><td>Responsabile Gestione Investimenti Mobiliari</td><td>nato a Milano il 23/02/1971</td></tr><tr><td>Ospite Alberto</td><td>Responsabile Gestioni Obbligazionarie</td><td>nato a Milano il 15/11/1965</td></tr></table>	Cognome e nome	Carica ricoperta	Data e luogo di nascita	De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967	Colombi Stefano	Responsabile Gestione Investimenti Mobiliari	nato a Milano il 23/02/1971	Ospite Alberto	Responsabile Gestioni Obbligazionarie	nato a Milano il 15/11/1965						
Cognome e nome	Carica ricoperta	Data e luogo di nascita																	
De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967																	
Colombi Stefano	Responsabile Gestione Investimenti Mobiliari	nato a Milano il 23/02/1971																	
Ospite Alberto	Responsabile Gestioni Obbligazionarie	nato a Milano il 15/11/1965																	

	De Grandis Nadia	Responsabile Sustainability & Operations	Nata a Pavia il 27/10/1971
	Aiudi Valeria	Responsabile Risk Management	Nata a Verona il 21/09/1976
	Pur essendo prevista la carica di Direttore Generale dallo Statuto della SGR, tale carica non è attualmente conferita. Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.		
4.1.2	Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e dei principali Dirigenti		
	<u><i>Organo Amministrativo</i></u> Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della SGR dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Penna Antonio Maria Laurea in Scienze Economiche e Bancarie. Già Direttore Generale Prodotti Finanziari del Gruppo Mediolanum, Amministratore Delegato di Banca Mediolanum S.p.A., Amministratore Delegato di Duemme SGR, Amministratore Delegato di Duemme Luxembourg SA, Vicepresidente di Mediobanca Sicav. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre inoltre la carica di Presidente del Consiglio di Gestione di August Lenz & Co. AG. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR. De Gasperis Lucio Laurea con lode in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi "Richard Goodwin" di Siena, ha conseguito l'Executive Master in Business Banking Administration presso la SDA Bocconi e il diploma internazionale di analista finanziario CIIA (Certified International Investment Analyst). Già analista finanziario in Bipiemme Gestioni SGR – Gruppo Banca Popolare di Milano, responsabile azionario in UBS (Italia), responsabile azionario e membro dell'Equity Market Team del Portfolio Management di UBS AG in Zurigo, "head of equity" di HSBC Italia e membro dell'International Investment Committee di HSBC Republic in Ginevra, responsabile delle gestioni patrimoniali in Fortis Bank in Italia, membro del Comitato di Presidenza, Presidente del Collegio dei Revisori, Presidente del Comitato Remunerazione e Presidente del Comitato Corporate Governance di Assogestioni, nonché componente del Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana. Nel gennaio del 2008 ha fatto il suo ingresso in Mediolanum Gestione Fondi SGR, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore degli Investimenti e di Direttore Generale. È membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e Presidente del Comitato Regolamentazione e Fiscalità di Assogestioni, nonché membro del Comitato di Consultazione istituito presso Borsa Italiana. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.		

Parlato Spadafora Ettore

Laurea in giurisprudenza, Avvocato. Già Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio e della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, nonché Membro del Direttivo Nazionale Confcommercio, del Consiglio dell'Unione del Commercio, Turismo e Servizi di Milano – Confcommercio e Consigliere dell'OSMI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l'Organizzazione di Servizi per il Mercato Immobiliare. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., di Consigliere di Amministrazione di PI Servizi S.p.A. e di Membro del Consiglio di Sorveglianza di August Lenz & Co. AG. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Vittorio Gaudio

Laurea in Discipline Economiche e Sociali. Già Amministratore Delegato di Duemme SGR (Gruppo Banca Esperia) e di Euromobiliare Asset Management SGR p.A., Amministratore Delegato di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Director di Mediolanum International Funds Ltd. e di Mediolanum Asset Management Ltd., nonché Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre altresì la carica di Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Livolsi Lara

Laurea in Giurisprudenza e Avvocato. Già Amministratore di Diadora S.p.A., Geox S.p.A. e Nova Re SIIQ S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di American E-Learning Investment INC, del Teatro il Manzoni S.p.A., Fininvest Real Estate & Service S.p.A., Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A., DOLCEDRAGO S.p.A. e Fondazione Alessandro Passarè. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Bertelli Ruggiero

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, PHD in Legislazione e diritto bancario, Specialista in discipline bancarie presso l'Università di Siena. Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari. È stato Presidente dei corsi di laurea Economia e commercio e Scienze economiche e bancarie presso l'Università di Siena. È stato membro del Comitato Consultivo del Fondo Chiuso "Euregio Minibond" di PensPlan Invest (oggi EUREGIO+). È stato membro dell'Organismo di sorveglianza del fondo pensione Azimut Previdenza. È stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena. Attualmente è membro (e vicepresidente) del Consiglio di Amministrazione di PRADER BANK S.p.A., banca non quotata con sede a Bolzano. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Montanari Valentina

Laurea in economia e commercio – Commercialista e Revisore Legale dei conti. Amministratore di New Princes S.p.A. e SECO S.p.A., quotate alla Borsa di Milano, di Università di Pavia, F.I.D.O. onlus (Fondazione Italia per il dono) e Presidente Esecutivo di Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. – non quotate. Già CFO e Dirigente Preposto di FNM S.p.A., il Sole 24 Ore e altre società quotate italiane. Già Amministratore di Cerved Group S.p.A., DB Cargo Italia S.r.l., Nordcom S.r.l., Presidente di Malpensa Distripark, Amministratore di 24 Ore Cultura S.r.l., Newton Management Innovation S.p.A., nonché

Amministratore in diverse altre società del Gruppo Sole 24 Ore e precedentemente del Gruppo RCS, tra le quali anche società estere. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR. Piazza Marco Graziano Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, dottore commercialista, revisore contabile e giornalista pubblicista. Già Consigliere di Amministrazione di Anima Sgr e di UBI Fiduciaria, Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Services S.r.l., Sindaco effettivo di Banco di Desio e della Brianza, di Banco Desio Veneto S.p.A. e di Arancio Net S.p.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza di ING Bank. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Arepo Fiduciaria S.r.l. e Sindaco Effettivo di AcomeA Sgr. Petrucchioli Stefania Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, Dottore Commercialista. Già Amministratore di Interpump Group S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cairo Communication S.p.A., Best Union Company S.p.A. e Aidexa Holding S.p.A.. Attualmente è Partner di 21 Invest S.p.A. e Amministratore di Gruppo De' Longhi S.p.A., Gruppo RCS S.p.A., Progetto Brebemi S.p.A. e Credit Access India N.V.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio. Organo di Controllo Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti effettivi e supplenti dell'organo di controllo. Simonelli Paola Laurea in Economia e Commercio – Commercialista e Revisore Legale dei conti. Partner dello studio tributario Simonelli Associati di Milano. Dal 1996 ad oggi, Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo di primari gruppi industriali italiani, società di servizi e commerciali, in banche, società quotate, società fiduciarie, società finanziarie. Già Sindaco Effettivo per 3 mandati in UBS Italia S.p.A., in Saras S.p.A.– ex società quotata, e per un mandato in Webuild S.p.A. – società quotata. Fino ad aprile 2026 ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di UBS Fiduciaria S.p.A. e attualmente è componente del Collegio. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Leonardo S.p.A. – società quotata alla Borsa di Milano – e di Consigliere di Amministrazione, senza deleghe, presso Finlombarda S.p.A. – società finanziaria della regione Lombardia, di componente dell'Organismo di Vigilanza di Saras S.p.A. e della sua controllata Sarlux S.r.l. e di Elettronica Industriale S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre altresì la carica di Presidente del Collegio sindacale e dell'Organismo di vigilanza di Flowe S.p.A.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione. Mezzabotta Claudia Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale “L.Bocconi” di Milano nel 1993 e Master of Arts in Psychology presso la New York University di New York, Stati Uniti, nel 2002. È professore a contratto di “Bilancio”, di “Financial Accounting” e di “Economic and Financial Analysis” presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2011, a livello “undergraduate” e “graduate”. Già membro di Collegio sindacale, anche nel ruolo di

Presidente, di FIAT Industrial S.p.A., AVIO S.p.A., FILA – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A. e INALCA S.p.A.. Attualmente è membro del Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, tra le altre, delle seguenti società di capitali: Carrara S.p.A., Sabre Italia S.r.l., RES – Research for Enterprise Systems S.r.l., Nolostand S.p.A. e LEGO S.p.A.. È altresì membro dell'organo di controllo, inteso come Collegio sindacale o Collegio dei revisori, dei seguenti enti: Fondazione Collegio delle Università Milanesi, e FASI – Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa. È Sindaco Supplente di Vacanze Italia S.p.A. in Liquidazione. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum ricopre la carica di Sindaco Supplente di Banca Mediolanum S.p.A., FloWe S.p.A., Prexta S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Sindaco Effettivo di PI Servizi S.p.A. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Vittadini Stefano Giuseppe Antonio

Laurea in Economia e Commercio. Già Revisore Legale di T&D S.r.l. e Menzolit S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Defi Italia S.p.A. e Sindaco effettivo di A.C. Monza S.p.A.. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale della Società Elettronica Industriale S.p.A., Helvi S.p.A., Società Lavorazioni carte speciali S.p.A., Costa Turchese S.p.A., Adtech Ventures S.p.A., Sindaco effettivo di A.C. Monza S.p.A., Auditel S.r.l., BM S.p.A., Digitalia 08 S.r.l., Koinè S.p.A., Mediamond S.p.A., e Smart4tech S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., ISIM S.p.A., Fininvest Real Estate S.p.A., Direct Channel S.p.A., Radiomediaset S.p.A., Irene S.p.A., Tecnolario S.p.A. e RTI S.p.A., Amministratore Unico di Servutensili S.r.l., Benedettina S.r.l., Società Varedopiù Real Estate S.r.l. e Brera Group S.r.l. e Consigliere Delegato di Coreas STP S.r.l. e ESG MB S.r.l.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Michiara Giovanni

Laurea in Scienze Politiche e Revisore Legale dei Conti. Già dirigente di società del Gruppo Fininvest, ha diretto Aziende Ospedaliere della Regione Lombardia, ricoperto, tra le varie attività, la carica di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera di Milano, dell'ALER di Bergamo e di Bergamo Sport S.p.A., nonché membro del Collegio Sindacale di Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. e di varie altre società. Attualmente è membro del Collegio Sindacale di Habilita S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum è membro del Collegio dei Revisori di Fondazione Mediolanum EF, nonché Sindaco Effettivo di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., di Flowe S.p.A.-SB, di Mediolanum Vita S.p.A. e Sindaco Supplente di Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Piergallini Giovanni

Laurea in Economia Aziendale Università L. Bocconi di Milano, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. Già sindaco effettivo di Rhodia Italia S.p.A., G.B. Ambrosoli S.p.A., Solvay Solutions Italia S.p.A., CFG Compagnia Fiduciaria Generale S.r.l.. Attualmente è sindaco effettivo di ACS Dobfar S.p.A., Editoriale Domus S.p.A., CTM Compagnia Tecnica Motori S.p.A., Nuova Solmine S.p.A. e Sol.Bat S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Sindaco Effettivo e membro dell'Organo di Vigilanza di Prexta S.p.A. e Flowe S.p.A.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Principali Dirigenti

	Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei predetti dirigenti, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Il curriculum vitae del dott. De Gasperis è già riportato al paragrafo 4.1.2 che precede, in quanto trattasi di componente del Consiglio di Amministrazione. Colombi Stefano: Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è il Responsabile degli investimenti mobiliari di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Nel corso del 1998 è entrato a far parte del Gruppo Mediolanum, maturando esperienze nella redazione di analisi di bilancio. Dal 1999 in Mediolanum Gestione Fondi, ha inizialmente rivestito il ruolo di Gestore responsabile per il mercato azionario italiano. Dal 2002 ha assunto l'incarico di Responsabile di gestione dell'area azionaria europea per poi divenire nel 2008 Responsabile della Gestione Investimenti Azionari. Ospite Alberto: Laureato in Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa presso l'Università degli Studi di Macerata. Attualmente è il Responsabile delle Gestioni Obbligazionarie di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. È entrato a far parte del Gruppo Mediolanum nel 2002 maturando precedenti esperienze nell'area Finance. Dal 2002 in Mediolanum Gestione Fondi, ha inizialmente rivestito il ruolo di Portfolio Manager per il mercato obbligazionario e dal 2005 con responsabilità di coordinamento del team di gestione del mercato obbligazionario. De Grandis Nadia: laureata in Economia Aziendale, attualmente è Responsabile della struttura Sustainability & Operations di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. È entrata a far parte del Gruppo Mediolanum nel 1999 maturando precedenti esperienze nell'area amministrativa. Dal 2006 ha assunto il ruolo di responsabile dell'ufficio Operations e dal 2017 ha assunto la responsabilità dell'ufficio Corporate Governance & Sustainability. Socia della società Mollificio Pavese Srl. Aiudi Valeria: laureata in Matematica presso l'Università di Pavia. Dal 2003 è Responsabile della Funzione Risk Management di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Precedentemente ha lavorato come risk manager in Sanpaolo IMI Asset Management e all'interno dell'ufficio di Analisi Quantitative e Risk Management di BNL Gestioni SGR. Socia dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.
4.2	Remunerazione e benefici
	In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la remunerazione totale percepita (secondo il criterio di competenza) dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti indicati al punto 4.1.1, della Sezione IV, del Documento di Registrazione è stata pari ad euro 1.539.169 ed è così ripartita:

	• Presidente e membri del Consiglio di Amministrazione: euro 238.750 (compenso fisso percepito nella carica); • membri del Collegio Sindacale: euro 81.250 (compenso fisso percepito nella carica); • principali dirigenti della SGR, quali quelli menzionati al punto 4.1.1 della Sezione IV che precede: euro 1.219.169 (inclusa la componente variabile maturata per l'anno di competenza). La circostanza che uno o più dirigenti menzionati al punto 4.1.1, della Sezione IV siano anche membri del Consiglio di Amministrazione della SGR, fa sì che la remunerazione da questi percepita nella veste di dirigenti si sommi a quella percepita, dai medesimi soggetti, a titolo di remunerazione per l'incarico di membri del Consiglio di Amministrazione.
4.2.1	Alla data del presente Prospetto non sono previsti remunerazioni e benefici in natura da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e agli alti dirigenti indicati al punto 4.1.1 della Sezione IV del documento di registrazione dalla SGR per servizi resi in qualsiasi veste.
4.2.2	Non vi sono stati accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi salvo quanto previsto dagli istituti normativi da contrattazione collettiva e di legge.
4.3	Partecipazioni azionarie e stock option
	Alla data del Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.
4.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario
	La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni applicabili in tema di governo societario, tra cui, in particolare, le disposizioni regolamentari adottate dalla Banca d'Italia. Con riferimento alle norme in tema di governo societario previste dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, si evidenzia che la SGR ha provveduto a completare le attività di verifica della conformità/adeguamento alle disposizioni ivi contenute. A tale proposito si rappresenta che: - in data 17 marzo 2020, l'Assemblea straordinaria della SGR ha approvato le modifiche statutarie conseguenti all'emanazione del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre; - nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: • la costituzione di un proprio Comitato Rischi, nominando gli Amministratori indipendenti componenti (<i>cfr.</i> punto che precede); • di avvalersi, con riferimento al Comitato Nomine, dell'omologo Comitato della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A.; • di continuare ad avvalersi del Comitato Remunerazioni della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A.;

- in data 17 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *“Regolamento dei Comitati Endo-Consiliari”*, in ultimo aggiornato in data 26 giugno 2023;

in data 28 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *“Regolamento degli Organi di Governo Societario”* in ultimo aggiornato in data 24 novembre 2025.

In linea con quanto previsto dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, lo Statuto della SGR prevede che almeno un quarto dei membri del Consiglio di Amministrazione debba essere in possesso del requisito statutario di indipendenza. Nell'ambito dell'attuale Consiglio di Amministrazione 5 dei 9 componenti risultano in possesso del suddetto requisito.

In termini più generali, la SGR dichiara, per quanto concerne la *governance*, di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la SGR.

In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un *“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”* così come previsto dall'art. 6 del suddetto decreto. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha nominato un Organismo di Vigilanza (collegiale) cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detto Modello e la cui composizione coincide con quella del Collegio Sindacale; ciò anche al fine di allineare la composizione dell'Organismo a quella attualmente prevalente nel Gruppo Bancario Mediolanum e adottata anche dalla Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

SEZIONE V – INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 6)

5.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati della SGR																																										
5.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi																																										
	Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2025 e 2024: STATO PATRIMONIALE (valori in euro) Voci dell'attivo (importi in euro) Voci dell'attivo <table><tr><th>Euro</th><th>31/12/2025</th><th>31/12/2024</th></tr><tr><td>10. Cassa e disponibilità liquide</td><td>97.673.159</td><td>69.413.534</td></tr><tr><td>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</td><td>2.685.913</td><td>3.298.292</td></tr><tr><td> c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</td><td>2.685.913</td><td>3.298.292</td></tr><tr><td>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td><td>6.872.954</td><td>5.293.473</td></tr><tr><td>80. Attività materiali</td><td>4.889.037</td><td>5.151.590</td></tr><tr><td>90. Attività immateriali</td><td>566.968</td><td>663.399</td></tr><tr><td> di cui:</td><td></td><td></td></tr><tr><td> - avviamento</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>100. Attività fiscali</td><td>3.700.106</td><td>3.107.503</td></tr><tr><td> a) correnti</td><td>3.690.779</td><td>3.102.946</td></tr><tr><td> b) anticipate</td><td>9.327</td><td>4.557</td></tr><tr><td>120. Altre attività</td><td>15.513.943</td><td>13.273.325</td></tr><tr><td>TOTALE DELL'ATTIVO</td><td>131.902.080</td><td>100.201.16</td></tr></table> <u>Commento alle principali voci dell'attivo:</u> Nella voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", secondo quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia relativamente al "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanata dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 17 novembre 2022, sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali (ad eccezione della riserva obbligatoria). La voce 20 (Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico) include le quote del fondo immobiliare Mediolanum Real Estate, valutato sulla base del NAV desumibile dall'ultima relazione di gestione approvata, rettificato del controvalore dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio e le quote di fondi della società acquistate per far fronte ai piani di performance share¹. La voce 40 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) include principalmente i crediti verso i fondi derivanti dalle gestioni di patrimoni. Le "Attività materiali" (voce 80) comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le ulteriori attrezzature di qualsiasi tipo strumentali alla fornitura di beni e servizi.	Euro	31/12/2025	31/12/2024	10. Cassa e disponibilità liquide	97.673.159	69.413.534	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.685.913	3.298.292	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.685.913	3.298.292	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.872.954	5.293.473	80. Attività materiali	4.889.037	5.151.590	90. Attività immateriali	566.968	663.399	di cui:			- avviamento	-	-	100. Attività fiscali	3.700.106	3.107.503	a) correnti	3.690.779	3.102.946	b) anticipate	9.327	4.557	120. Altre attività	15.513.943	13.273.325	TOTALE DELL'ATTIVO	131.902.080	100.201.16
Euro	31/12/2025	31/12/2024																																									
10. Cassa e disponibilità liquide	97.673.159	69.413.534																																									
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.685.913	3.298.292																																									
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.685.913	3.298.292																																									
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.872.954	5.293.473																																									
80. Attività materiali	4.889.037	5.151.590																																									
90. Attività immateriali	566.968	663.399																																									
di cui:																																											
- avviamento	-	-																																									
100. Attività fiscali	3.700.106	3.107.503																																									
a) correnti	3.690.779	3.102.946																																									
b) anticipate	9.327	4.557																																									
120. Altre attività	15.513.943	13.273.325																																									
TOTALE DELL'ATTIVO	131.902.080	100.201.16																																									

¹ Piani di remunerazione della componente variabile corrisposta al personale rilevante subordinati al raggiungimento di obiettivi di performance da parte della società di gestione del risparmio.

Le “Attività immateriali” (voce 90) fanno riferimento sia a software non generati internamente che alla parte di attività immateriali generate dall’acquisto nel 2012, da Mediolanum Vita S.p.A., del fondo pensione Previgest.

Le poste della fiscalità corrente (voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo) sono relative, rispettivamente, agli acconti versati per l’imposta IRAP e all’accantonamento della medesima imposta dell’esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Nella posta “Altre attività” (voce 120) sono iscritte principalmente le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale; la voce comprende principalmente i crediti fiscali verso consolidante; relativi agli acconti IRES e alle ritenute sui proventi percepiti sulle quote detenute del Fondo immobiliare Mediolanum Real Estate, trasferiti alla consolidante Banca Mediolanum S.p.A. in virtù dell’adesione da parte della SGR, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale. La voce comprende in misura residuale i risconti attivi e gli altri crediti.

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto			
Euro		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.480.742	9.133.609
	a) Debiti	11.480.742	9.133.609
		-	-
60.	Passività fiscali	5.458.869	3.769.247
	a) correnti	5.380.021	3.690.399
	b) differite	78.848	78.848
80.	Altre passività	29.454.528	23.044.382
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	195.115	183.052
100.	Fondi per rischi e oneri	25.737	-
		-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	25.737	-
110.	Capitale	5.164.600	5.164.600
150.	Riserve	11.683.123	11.682.788
160.	Riserve da valutazione	72.503	63.492
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	68.366.863	47.162.946
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		131.902.080	100.201.186

Commento alle principali voci del passivo

La voce 10 (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato) include i debiti verso la rete di vendita della controllante Banca Mediolanum in virtù dell’accordo di distribuzione e collocamento dei propri O.I.C.R..

La voce 60 (Passività fiscali), fa riferimento principalmente all’imposta IRAP dell’esercizio.

La voce 80 (Altre Passività) include le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale; tra queste, la voce “Debiti verso l’Erario” comprende per la quasi totalità le ritenute sugli O.I.C.R.. La voce comprende, inoltre, i debiti verso consolidante riconducibili all’accantonamento dell’imposta Ires dell’esercizio corrente, trasferiti alla consolidante Banca Mediolanum S.p.A. in virtù dell’adesione da parte della SGR, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale.

La voce 90 (Trattamento di fine rapporto del personale) corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio, nei confronti del personale dipendente della SGR, in conformità agli obblighi contrattuali e di legge.

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

Conto Economico

Euro	31/12/2025	31/12/2024
10. Commissioni attive	194.390.960	151.070.677
20. Commissioni passive	(85.535.093)	(72.852.109)
30. Commissioni nette	109.455.867	78.418.576
40. Dividendi e proventi simili	60.238	73.532
50. Interessi attivi e proventi assimilati	1.567.855	2.006.708
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.567.855	2.006.708
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.450)	(8.636)
100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(16.173)	(86.724)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(16.173)</i>	<i>(86.724)</i>
110. Margine di intermediazione	111.062.331	80.405.456
120. Retifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-	(30.392)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(30.392)</i>	<i>(30.392)</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	111.062.331	80.374.464
140. Spese amministrative:	(14.115.966)	(13.407.038)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(5.775.888)</i>	<i>(5.401.859)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.340.078)</i>	<i>(8.005.187)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25.737)	2.459
160. Retifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(137.752)	(348.527)
170. Retifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(132.162)	(86.173)
180. Altri oneri/proventi di gestione	444.925	438.460
190. Costi operativi	(14.026.632)	(13.402.813)
240. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	97.035.639	66.971.645
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.668.776)	(19.806.699)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	68.366.863	47.162.946
280. Utile (Perdita) d'esercizio	68.366.863	47.162.946

Commento alle principali voci di Conto Economico

Il risultato al 31 dicembre 2025 è pari 68,3 milioni di euro rispetto ad un utile netto registrato nell'esercizio di confronto pari a 47,2 milioni di euro.

Le commissioni nette crescono di +31,1 milioni di euro e si attestano a 109,5 milioni di euro (31.12.2024: 78,4 milioni di euro); la variazione registrata è principalmente riconducibile a maggiori commissioni di performance (+27,2 milioni di euro rispetto all'esercizio di confronto).

Le spese amministrative ammontano a -14,1 milioni di euro, in crescita di -0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio di confronto (31.12.2024: -13,4 milioni di euro); l'incremento è riconducibile sia a maggiori costi del personale (-0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio di confronto) che a maggiori costi per altre spese amministrative (-0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio di confronto).

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (valori in euro)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Euro	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	68.366.863	47.162.946
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	9.011	28.579
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.011	28.579
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	68.375.874	47.191.525

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)

Anno 2024

Euro	Esistenza al 31/12/2023	Modifica solidi apertura	Esistenza al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre var.		
Capitale	5.164.600		5.164.600										5.164.600
Sovrapprezzo emissioni			0										
Riserve:			0										
a) di utile	10.390.380		10.390.380	1.266									10.391.646
b) altre	1.291.142		1.291.142										1.291.142
Riserve da valutazione:	34.913		34.913									28.579	63.492
Strumenti di capitale:			0										-
Azioni proprie			0										-
Utile (Perdita) di esercizio	39.08.794		39.08.794	(1.336)	(39.080.528)							47.162.946	47.162.946
Patrimonio netto	55.962.829		55.962.829		-	(39.080.528)						47.191.525	64.073.826

Anno 2025

Euro	Esistenza al 31/12/2024	Modifica solidi apertura	Esistenza al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre var.		
Capitale	5.164.600		5.164.600										5.164.600
Sovrapprezzo emissioni			0										
Riserve:			0										
a) di utile	10.391.646		10.391.646	335									10.391.981
b) altre	1.291.142		1.291.142										1.291.142
Riserve da valutazione:	63.492		63.492									9.011	72.503
Strumenti di capitale:			0										-
Azioni proprie			0										-
Utile (Perdita) di esercizio	47.162.946		47.162.946	(335)	(47.162.611)							68.366.863	68.366.863
Patrimonio netto	64.073.826		64.073.826		-	(47.162.611)						68.375.874	85.287.095

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto <table> <tr> <th>Euro</th><th>31/12/2025</th><th>31/12/2024</th></tr> <tr> <td>A. ATTIVITA' OPERATIVA</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>1. Gestione</td><td>74.566.978</td><td>46.497.543</td></tr> <tr> <td>- risultato d'esercizio</td><td>68.366.863</td><td>47.162.946</td></tr> <tr> <td>- plusminus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)</td><td>16.179</td><td>66.724</td></tr> <tr> <td>- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)</td><td>329.914</td><td>434.700</td></tr> <tr> <td>- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi (+/-)</td><td>25.737</td><td>(9.847)</td></tr> <tr> <td>- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)</td><td>5.828.285</td><td>(1.176.900)</td></tr> <tr> <td>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</td><td>(787.623)</td><td>7.834.434</td></tr> <tr> <td>- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</td><td>596.200</td><td>284.353</td></tr> <tr> <td>- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td><td>(1.579.481)</td><td>7.795.733</td></tr> <tr> <td>- altre attività</td><td>195.658</td><td>(245.652)</td></tr> <tr> <td>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</td><td>1.613.811</td><td>3.322.906</td></tr> <tr> <td>- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td><td>2.347.133</td><td>1.431.586</td></tr> <tr> <td>- altre passività</td><td>(733.322)</td><td>1.891.320</td></tr> <tr> <td>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</td><td>75.393.166</td><td>57.654.883</td></tr> <tr> <td>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>1. Liquidità generata da</td><td>75.315</td><td></td></tr> <tr> <td>- vendite di attività materiali</td><td>75.315</td><td></td></tr> <tr> <td>2. Liquidità assorbita da</td><td>(46.245)</td><td>(341.651)</td></tr> <tr> <td>- acquisti di partecipazioni</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>- acquisti di attività materiali</td><td>(10.514)</td><td>(53.332)</td></tr> <tr> <td>- acquisti di attività immateriali</td><td>(35.731)</td><td>(287.719)</td></tr> <tr> <td>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</td><td>29.070</td><td>(341.651)</td></tr> <tr> <td>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- distribuzione dividendi e altre finalità *</td><td>(47.162.611)</td><td>(39.080.528)</td></tr> <tr> <td>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</td><td>(47.162.611)</td><td>(39.080.528)</td></tr> <tr> <td>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</td><td>28.259.625</td><td>18.232.704</td></tr> </table> * La voce "distribuzione dividendi e altre finalità" è costituita dall'utile dell'esercizio precedente distribuito nell'esercizio in esame PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE <table> <tr> <th>Euro</th><th>31/12/2025</th><th>31/12/2024</th></tr> <tr> <td>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</td><td>69.413.534</td><td>51.180.630</td></tr> <tr> <td>Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio</td><td>28.259.625</td><td>18.232.704</td></tr> <tr> <td>Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</td><td>97.673.159</td><td>69.413.534</td></tr> </table> * La voce "Cassa e disponibilità liquide" include i depositi e conti correnti (Sezione 4.1 della Nota Integrativa)	Euro	31/12/2025	31/12/2024	A. ATTIVITA' OPERATIVA			1. Gestione	74.566.978	46.497.543	- risultato d'esercizio	68.366.863	47.162.946	- plusminus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	16.179	66.724	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	329.914	434.700	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi (+/-)	25.737	(9.847)	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	5.828.285	(1.176.900)	2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(787.623)	7.834.434	- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	596.200	284.353	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.579.481)	7.795.733	- altre attività	195.658	(245.652)	3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.613.811	3.322.906	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.347.133	1.431.586	- altre passività	(733.322)	1.891.320	Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	75.393.166	57.654.883	B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			1. Liquidità generata da	75.315		- vendite di attività materiali	75.315		2. Liquidità assorbita da	(46.245)	(341.651)	- acquisti di partecipazioni	-	-	- acquisti di attività materiali	(10.514)	(53.332)	- acquisti di attività immateriali	(35.731)	(287.719)	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	29.070	(341.651)	C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			- distribuzione dividendi e altre finalità *	(47.162.611)	(39.080.528)	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(47.162.611)	(39.080.528)	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	28.259.625	18.232.704	Euro	31/12/2025	31/12/2024	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.413.534	51.180.630	Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	28.259.625	18.232.704	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	97.673.159	69.413.534	
Euro	31/12/2025	31/12/2024																																																																																																			
A. ATTIVITA' OPERATIVA																																																																																																					
1. Gestione	74.566.978	46.497.543																																																																																																			
- risultato d'esercizio	68.366.863	47.162.946																																																																																																			
- plusminus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	16.179	66.724																																																																																																			
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	329.914	434.700																																																																																																			
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi (+/-)	25.737	(9.847)																																																																																																			
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	5.828.285	(1.176.900)																																																																																																			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(787.623)	7.834.434																																																																																																			
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	596.200	284.353																																																																																																			
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.579.481)	7.795.733																																																																																																			
- altre attività	195.658	(245.652)																																																																																																			
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.613.811	3.322.906																																																																																																			
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.347.133	1.431.586																																																																																																			
- altre passività	(733.322)	1.891.320																																																																																																			
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	75.393.166	57.654.883																																																																																																			
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO																																																																																																					
1. Liquidità generata da	75.315																																																																																																				
- vendite di attività materiali	75.315																																																																																																				
2. Liquidità assorbita da	(46.245)	(341.651)																																																																																																			
- acquisti di partecipazioni	-	-																																																																																																			
- acquisti di attività materiali	(10.514)	(53.332)																																																																																																			
- acquisti di attività immateriali	(35.731)	(287.719)																																																																																																			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	29.070	(341.651)																																																																																																			
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA																																																																																																					
- distribuzione dividendi e altre finalità *	(47.162.611)	(39.080.528)																																																																																																			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(47.162.611)	(39.080.528)																																																																																																			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	28.259.625	18.232.704																																																																																																			
Euro	31/12/2025	31/12/2024																																																																																																			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.413.534	51.180.630																																																																																																			
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	28.259.625	18.232.704																																																																																																			
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi																																																																																																					
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	97.673.159	69.413.534																																																																																																			
5.1.2	Modifica della data di riferimento contabile																																																																																																				
	Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.																																																																																																				
5.1.3	Principi contabili																																																																																																				
	Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 17 novembre 2022. Il bilancio di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002.																																																																																																				
5.1.4	Modifica della disciplina contabile																																																																																																				
	Non applicabile. La SGR, infatti, continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.																																																																																																				

5.1.5	Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali
	Non applicabile.
5.1.6	Bilancio consolidato
	Non applicabile. La SGR non detiene partecipazioni in ragione delle quali possono sussistere in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.
5.1.7	Data delle informazioni finanziarie
	Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2025.
5.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie della SGR
5.2.1	Non applicabile.
5.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali della SGR
	Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.
5.3.1 bis	Informazioni relativi ad un rifiuto dei revisori legali di redigere le relazioni di revisione sulle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ovvero qualora tali relazioni contengano rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni.
	Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2024 e 2025 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.
5.3.2	Ulteriori informazioni controllate dai revisori della SGR
	Le informazioni presenti nel prospetto e sottoposte a revisione sono solo quelle relative al 31 dicembre 2025.
5.3.3	Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio
	All'interno del Prospetto non sono riportati dati relativi alla SGR non sottoposti a revisione.
5.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR
	Dal 31 dicembre 2025, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

5.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL FONDO																																																																																																						
5.5.1	Informazioni finanziarie relative agli anni passati																																																																																																						
	Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 19 dicembre 2025 per cui, alla data di stesura del Prospetto, è stata redatta solo la relazione di gestione al 31 dicembre 2025. Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative all’anno 2025: STATO PATRIMONIALE (Valori in Euro) <table><tr><th>ATTIVITA'</th><th>Situazione al 31/12/2025</th><th></th></tr><tr><th></th><th>Valore complessivo</th><th>In percentuale dell'attivo</th></tr><tr><td>A. STRUMENTI FINANZIARI</td><td>40.602.705</td><td>95,00</td></tr><tr><td>Strumenti finanziari non quotati</td><td>40.602.705</td><td>95,00</td></tr><tr><td>A1. Partecipazioni di controllo</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A2. Partecipazioni non di controllo</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A3. Altri titoli di capitale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A4. Titoli di debito</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A5. Parti di O.I.C.R.</td><td>40.602.705</td><td>95,00</td></tr><tr><td>Strumenti finanziari quotati</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A6. Titoli di capitale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A7. Titoli di debito</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A8. Parti di O.I.C.R.</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Strumenti finanziari derivati</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A9. Margini presso organismi di compensazione e Garanzia</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</td><td></td><td></td></tr><tr><td>A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati</td><td></td><td></td></tr><tr><td>B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI</td><td></td><td></td></tr><tr><td>B1. Immobili dati in locazione</td><td></td><td></td></tr><tr><td>B2. Immobili dati in locazione finanziaria</td><td></td><td></td></tr><tr><td>B3. Altri immobili</td><td></td><td></td></tr><tr><td>B4. Diritti reali immobiliari</td><td></td><td></td></tr><tr><td>C. CREDITI</td><td></td><td></td></tr><tr><td>C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione</td><td></td><td></td></tr><tr><td>C2. Altri</td><td></td><td></td></tr><tr><td>D. DEPOSITI BANCARI</td><td></td><td></td></tr><tr><td>D1. A vista</td><td></td><td></td></tr><tr><td>D2. Altri</td><td></td><td></td></tr><tr><td>E. ALTRI BENI</td><td></td><td></td></tr><tr><td>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</td><td>2.136.029</td><td>5,00</td></tr><tr><td>F1. Liquidità disponibile</td><td>2.136.029</td><td>5,00</td></tr><tr><td>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</td><td></td><td></td></tr><tr><td>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</td><td></td><td></td></tr><tr><td>G. ALTRE ATTIVITA'</td><td></td><td></td></tr></table>	ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025			Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	A. STRUMENTI FINANZIARI	40.602.705	95,00	Strumenti finanziari non quotati	40.602.705	95,00	A1. Partecipazioni di controllo			A2. Partecipazioni non di controllo			A3. Altri titoli di capitale			A4. Titoli di debito			A5. Parti di O.I.C.R.	40.602.705	95,00	Strumenti finanziari quotati			A6. Titoli di capitale			A7. Titoli di debito			A8. Parti di O.I.C.R.			Strumenti finanziari derivati			A9. Margini presso organismi di compensazione e Garanzia			A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI			B1. Immobili dati in locazione			B2. Immobili dati in locazione finanziaria			B3. Altri immobili			B4. Diritti reali immobiliari			C. CREDITI			C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione			C2. Altri			D. DEPOSITI BANCARI			D1. A vista			D2. Altri			E. ALTRI BENI			F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.136.029	5,00	F1. Liquidità disponibile	2.136.029	5,00	F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			G. ALTRE ATTIVITA'		
ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025																																																																																																						
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo																																																																																																					
A. STRUMENTI FINANZIARI	40.602.705	95,00																																																																																																					
Strumenti finanziari non quotati	40.602.705	95,00																																																																																																					
A1. Partecipazioni di controllo																																																																																																							
A2. Partecipazioni non di controllo																																																																																																							
A3. Altri titoli di capitale																																																																																																							
A4. Titoli di debito																																																																																																							
A5. Parti di O.I.C.R.	40.602.705	95,00																																																																																																					
Strumenti finanziari quotati																																																																																																							
A6. Titoli di capitale																																																																																																							
A7. Titoli di debito																																																																																																							
A8. Parti di O.I.C.R.																																																																																																							
Strumenti finanziari derivati																																																																																																							
A9. Margini presso organismi di compensazione e Garanzia																																																																																																							
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati																																																																																																							
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati																																																																																																							
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI																																																																																																							
B1. Immobili dati in locazione																																																																																																							
B2. Immobili dati in locazione finanziaria																																																																																																							
B3. Altri immobili																																																																																																							
B4. Diritti reali immobiliari																																																																																																							
C. CREDITI																																																																																																							
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione																																																																																																							
C2. Altri																																																																																																							
D. DEPOSITI BANCARI																																																																																																							
D1. A vista																																																																																																							
D2. Altri																																																																																																							
E. ALTRI BENI																																																																																																							
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.136.029	5,00																																																																																																					
F1. Liquidità disponibile	2.136.029	5,00																																																																																																					
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare																																																																																																							
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare																																																																																																							
G. ALTRE ATTIVITA'																																																																																																							

G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate		
G2. Ratei e risconti attivi		
G3. Risparmio di imposta		
G4. Altre		
TOTALE ATTIVITA'	42.738.734	100,00

Commento alle voci dell'attivo

In data 19 dicembre 2025 la SGR ha sottoscritto, per conto del Fondo, un impegno pari a euro 40.600.000 nel fondo Master ECRA Private Markets Italia III, gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A..

Le parti di OICR sono iscritte a bilancio al prezzo di acquisto e valorizzate in base al valore di quota desunto dall'ultima Relazione approvata e disponibile, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto:

- dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato;
- nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico (es. sottoscrizioni e rimborsi).

Uno strumento finanziario viene classificato come "non quotato" nelle seguenti casistiche:

- il titolo non è negoziato in un mercato regolamentato;
- il titolo è negoziato su un mercato regolamentato ma non dispone di un prezzo significativo.

Voci del passivo e del patrimonio netto (Valori in Euro)

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	
H1. Finanziamenti ipotecari	
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	
H3. Altri	
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	
L1. Proventi da distribuire	
L2. Altri debiti verso i partecipanti	
M. ALTRE PASSIVITA'	46.183
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	21.320
M2. Debiti di imposta	
M3. Ratei e risconti passivi	
M4. Altre	24.863

TOTALE PASSIVITA'	46.183
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	42.692.551
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE L	42.692.551
Numero delle quote in circolazione	42.735,457
Valore unitario delle quote	998,996
Rimborsi o proventi distribuiti per quota	

Commento alle voci del passivo

Il Fondo è stato avviato in data 19 dicembre 2025 pertanto le passività indicate al punto M sono relative alle provvigioni maturate in tale data in relazione alle commissioni di gestione, Depositario, commissioni custodia, commissioni tenuta conti, commissioni calcolo NAV, società di revisione e contributi di vigilanza.

Andamento del valore della quota

Descrizione	Quote Classe L			Quote Classe I		
	Valore	Numero quote	Valore unitario	Valore	Numero quote	Valore unitario
Valore di sottoscrizione	42.735.457	42.735,457	1.000,00			
N.A.V. al 31/12/2025	42.692.551	42.735,457	998,996			

Conto Economico (valori espressi in Euro)

	Relazione al 31/12/2025	
A. STRUMENTI FINANZIARI		
Strumenti finanziari non quotati		
A1. PARTECIPAZIONI		
A1.1 dividendi e altri proventi		
A1.2 utili/perdite da realizzi		
A1.3 plus/minusvalenze		
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
A2.1 interessi, dividendi e altri proventi		
A2.2 utili/perdite da realizzi		
A2.3 plus/minusvalenze	2.705	
Strumenti finanziari quotati		
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A3.1 interessi, dividendi e altri proventi		
A3.2 utili/perdite da realizzi		
A3.3 plus/minusvalenze		
Strumenti finanziari derivati		
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
A4.1 di copertura		
A4.2 non di copertura		
Risultato gestione strumenti finanziari		2.705
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI		
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI		
B2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI		

B3. PLUS/MINUSVALENZE		
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI		
B5. AMMORTAMENTI		
B6. IMPOSTA MUNICIPALE UNICA		
Risultato gestione beni immobili		
C. CREDITI		
C1. interessi attivi e proventi assimilati		
C2. incrementi/decrementi di valore		
Risultato gestione crediti		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. interessi attivi e proventi assimilati		
E. ALTRI BENI		
E1. Proventi		
E2. Utile/Perdita da realizzi		
E3. Plusvalenze/minusvalenze		
Risultato gestione investimenti		2.705
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
F1.1 Risultati realizzati		
F1.2 Risultati non realizzati		
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
F2.1 Risultati realizzati		
F2.2 Risultati non realizzati		
F3. LIQUIDITA'		
F3.1 Risultati realizzati		
F3.2 Risultati non realizzati		
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione caratteristica		2.705
H. ONERI FINANZIARI		
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1.1 su finanziamenti ipotecari		
H1.2 su altri finanziamenti		
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione caratteristica		2.705
I. ONERI DI GESTIONE		
I1. Provvigione di gestione SGR	-20.490	
di cui L	-20.490	
di cui I		
I2. Costo del calcolo del valore della quota	-193	
I3. Commissioni depositario	-637	
I4. Oneri per esperti indipendenti		
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa		

	al pubblico		
	I6. Altri oneri di gestione	-24.863	
	L. ALTRI RICAVI ED ONERI		
	L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	570	
	L2. Altri ricavi	4	
	L3. Altri oneri	-2	
	Risultato della gestione prima delle imposte		-42.906
	M. IMPOSTE		
	M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio		
	M2. Risparmio di imposta		
	M3. Altre imposte		
	Utile/Perdita d'esercizio		-42.906
	Utile/Perdita dell'esercizio Classe L		-42.906
	Utile/Perdita dell'esercizio Classe I		
	Commento al Conto Economico (valori espressi in Euro) Il Fondo è stato avviato il 19 dicembre 2025 con contestuale investimento del Fondo Master; pertanto, l'andamento negativo rilevato nel periodo è riconducibile principalmente ai costi sostenuti dal Fondo per le attività relative all'avvio del fondo stesso. Tale risultato riflette la fase iniziale di operatività del Fondo Feeder e Master che, nel breve periodo di attività fino al 31 dicembre 2025, non avevano ancora sviluppato nessuna attività di investimento essendo in una fase di raccolta. Il Fondo può distribuire gli Introiti distribuibili, come definiti e ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, con le modalità descritte ai successivi punti 6.5.2 della Sezione VI e 7.2, della Sezione VII, del Documento di Registrazione.		
5.5.2	Modifica della data di riferimento contabile		
	Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.		
5.5.3	Principi contabili		
	I principi contabili utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della Relazione di Gestione del Fondo sono conformi ai criteri di valutazione fissati dalla Banca d'Italia.		
5.5.4	Modifica della disciplina contabile		
	Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.		
5.5.5	Bilancio consolidato		
	Non applicabile.		
5.5.6	Data delle informazioni finanziarie		
	Le ultime informazioni finanziarie del Fondo sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2025.		

5.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie del Fondo
5.6.1	Alla data del presente Prospetto non vi sono informazioni finanziarie infrannuali o altre informazioni finanziarie.
5.7	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali del Fondo
5.7.1	L'ultima data di riferimento per le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile è il 31 dicembre 2025.
5.7.1 bis	Indicazione circa un rifiuto da parte dei revisori legali di redigere le relazioni di revisione sulle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ovvero qualora tali relazioni contengano rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni.
	Non vi sono stati rispetto al bilancio d'esercizio del fondo relativo al 2025 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.
5.7.2	Ulteriori informazioni controllate dai revisori
	Le informazioni presenti nel prospetto e sottoposte a revisione sono solo quelle relative al 31 dicembre 2025.
5.7.3	Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio
	Le sole informazioni finanziarie riportate nel punto 6.5.1, relative al Valore Complessivo Netto del Fondo alla data del 30 giugno 2026, sono state estratte dalla Relazione di gestione semestrale del Fondo.
5.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del fondo
	Dal 31 dicembre 2025, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Fondo. Si specifica inoltre che il Fondo è ancora in collocamento in quanto il Periodo di Sottoscrizione avviato il 19 settembre 2025 non si è ancora concluso.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 7)

6.1	Principali azionisti
6.1.1	La SGR è interamente controllata da Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% del capitale della SGR.
6.1.2	Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR
	Alla data del Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.
6.1.3	Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR da parte di un altro soggetto.
	Come indicato al precedente punto 6.1.1, il capitale sociale della SGR è interamente posseduto da Banca Mediolanum S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Banca Mediolanum S.p.A..
6.1.4	Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR
	Alla data del Prospetto, la SGR non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.
6.2	Procedimenti giudiziari e arbitrari
	Alla data di redazione del presente Prospetto non risultano, per quanto a conoscenza della SGR stessa, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari a carico della SGR stessa e/o del Fondo che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Fondo, della SGR e/o del Gruppo cui la SGR appartiene.
6.3	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti
	La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. La SGR ha, in particolare, adottato una <i>policy</i> di gestione dei conflitti di interesse che consente di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse tale da ledere gravemente gli interessi di uno o più OICR gestiti o dei loro investitori e dei clienti e volta a definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare detti conflitti.

	Nell'ambito della <i>policy</i> sono considerati, tra l'altro e in particolare, i conflitti di interessi che potrebbero sorgere nei seguenti casi: (a) nella scelta delle controparti contrattuali; (b) nella selezione degli investimenti, (c) nell'esercizio del diritto di voto. La <i>policy</i> di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla SGR prevede una serie di presidi organizzativi, procedurali e di controllo formalizzati in appositi documenti periodicamente analizzati dal Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale ha la responsabilità di definire, approvare e valutare le misure organizzative e procedurali per la gestione dei conflitti identificati e per rimediare ad eventuali carenze. I presidi organizzativi prevedono l'adozione di un sistema di <i>governance</i> che consenta di ridurre il rischio potenziale di un conflitto di interesse da parte di soggetti rilevanti in riferimento alla prestazione dei servizi svolti dalla SGR. Il principale presidio in tale ambito rinvenibile sono le regole di separatezza ed indipendenza funzionale e gerarchica. I presidi procedurali prevedono l'adozione e il costante aggiornamento di un corpo di procedure e normative interne volte, tra le altre cose, a disciplinare il comportamento di Amministratori, dipendenti e collaboratori della SGR e i processi inerenti ai servizi prestati. I presidi di controllo adottati dalla SGR attribuiscono alle funzioni di controllo il compito di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure adottate, ivi comprese quelle per la gestione dei conflitti di interesse. Con specifico riguardo al Fondo, la SGR ha valutato che non sussistano conflitti di interesse rilevanti, rispetto alla commercializzazione delle relative Quote, che coinvolgano i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i principali dirigenti della SGR.
6.4	Operazioni con parti collegate
	Il Fondo ha di recente avviato la propria operatività e, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti del Fondo. Le eventuali operazioni con parti correlate e/o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche e procedure adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati. Inoltre, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate, cui la SGR dovrà attenersi.
6.5	Patrimonio del fondo
6.5.1	Il Fondo ha iniziato il periodo di sottoscrizione in data 19 settembre 2025 e ha effettuato la prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni (<i>Closing</i> Iniziale) in data 27 novembre 2025 avviando la propria operatività in data 19 dicembre 2025. Il Fondo ha effettuato dei <i>Closing</i> Intermedi delle sottoscrizioni, in data 16 aprile 2026 e 9 luglio 2026, provvedendo altresì a espletare le attività relative al richiamo degli impegni e al conseguente perfezionamento dei versamenti dovuti. L'ammontare complessivamente raccolto dall'avvio dell'offerta alla data del presente Prospetto risulta pari a euro 64.261.575,16.

	Alla data del 30 giugno 2026 il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad euro 59.343.556,00: • Classe L: euro 59.343.556,00 • Classe I: non risultano sottoscrizioni per questa classe. Si specifica, tuttavia, che tale dato non è stato sottoposto a revisione poiché, come indicato al punto 5.7.1 del presente Prospetto, l'ultima data di riferimento per le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile è il 31 dicembre 2025. Inoltre, le quote in circolazione relative alla Classe L alla data del presente prospetto ammontano a 64.189,452. L'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere è pari a 100 (cento) milioni di euro ("Ammontare Obiettivo del Fondo").
6.5.2	Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe
	Il Fondo prevede l'emissione di due Classi di Quote: - Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>M-duodecies</i>), del TUF; - Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-undecies</i>), del TUF come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026, n. 47. Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del partecipante al Fondo a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ("Introiti Distribuibili"), nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa. Gli Introiti Distribuibili costituiscono un sottoinsieme degli introiti ("Introiti") di pertinenza del Fondo, per tali intendendosi, in termini generali, tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo. Rientrano, in particolare, tra gli Introiti: <i>i)</i> ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte dell'investimento effettuato nel Fondo Master; <i>ii)</i> gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo; <i>iii)</i> ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo o comunque ad esse collegata. Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder attribuisce alla SGR la facoltà di utilizzare gli Introiti per: <i>a)</i> effettuare nuovi investimenti diretti da parte del Fondo Feeder in liquidità e strumenti finanziari assimilabili; <i>b)</i> rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Feeder; <i>c)</i> far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Feeder; <i>d)</i> costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività. Gli Introiti che la SGR non utilizza secondo quanto previsto dal precedente capoverso costituiscono gli Introiti Distribuibili.

	Secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti ai sottoscrittori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in euro previa conversione in euro di eventuali altre valute. Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ("Rimborsi Capitale") ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR ("Proventi"). In relazione a ciascun periodo di riferimento, gli Introiti Distribuibili sono distribuiti fra i sottoscrittori in proporzione al controvalore delle Quote possedute da ciascuno di essi. Hanno diritto alla distribuzione dei Proventi ed ai Rimborsi Capitale i Sottoscrittori che risultano titolari di Quote nel giorno di approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria del periodo di riferimento della distribuzione. Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, in conformità a quanto previsto all'articolo C.1 del Regolamento di Gestione del Fondo. Le quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN: - Quote di Classe L: IT0005659468; - Quote di Classe I: IT0005659450. L'obiettivo del Fondo è l'incremento, nel lungo periodo, del valore del patrimonio conferito dai sottoscrittori attraverso l'investimento prevalente in quote del Fondo Master; per perseguire tale scopo, il Fondo si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residuale del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti con scadenza massima di 12 mesi; e (d) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.
6.6	Principali contratti
6.6.1	Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing
	Alla data del presente Prospetto, la SGR ha concluso convenzioni in <i>outsourcing</i>, conformi alla normativa di vigilanza in vigore, con Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale e amministrativa in Basiglio – Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, per lo svolgimento delle seguenti attività: <i>Internal Audit</i>; Compliance; Reclami; Organizzazione e BC; Amministrazione, Contabilità e Bilancio; Affari Legali; Affari Fiscali; Gestione Sistemi informativi; Acquisti; Corporate Services, Logistica Sede, Health Safety Security Environment; Risorse Umane; Pianificazione e controllo; Marketing Comunicazione; Banking Operations; Affari Societari; <i>Investor Relations</i>; Antiriciclaggio; Contenzioso e ADR; Relazioni con i Media; Istruttoria Clienti Istituzionali; Attività in ambito gestione dei

	rischi; Supporto gestione prodotti e monitoraggio performance; Attività in ambito operations. La SGR ha altresì conferito al Depositario del Fondo, State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, apposito incarico per il calcolo del valore della quota del Fondo.
--	---

SEZIONE VII – POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 8)

7.1	POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI
	Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR La SGR, alla data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie Negli esercizi di riferimento e sino alla data del Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue: • con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 47.162.946,52 come segue: (i) euro 47.162.610,74 all'azionista quale dividendo e (ii) euro 335,78 a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge. • con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a 68.366.863,10 euro come segue: (i) 68.363.810,20 euro all'azionista quale dividendo, e (ii) 3.052,90 euro a utile portato a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto da legge.
7.2	Proventi e rimborsi di capitale del fondo
	Tutte le Classi di Quote sono a distribuzione dei proventi. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del partecipante al Fondo a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ("Introiti Distribuibili"), nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa. Gli Introiti Distribuibili costituiscono un sottoinsieme degli introiti ("Introiti") di pertinenza del Fondo, per tali intendendosi, in termini generali, tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo. Rientrano, in particolare, tra gli Introiti: <i>i)</i> ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte dell'investimento effettuato nel Fondo Master; <i>ii)</i> gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo; <i>iii)</i> ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo o comunque ad esse collegata. Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder attribuisce alla SGR la facoltà di utilizzare gli Introiti per: <i>a)</i> effettuare nuovi investimenti diretti da parte del Fondo Feeder in liquidità e strumenti finanziari assimilabili; <i>b)</i> rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Feeder; <i>c)</i> far

	fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Feeder; d) costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività. Gli Introiti che la SGR non utilizza secondo quanto previsto dal precedente capoverso costituiscono gli Introiti Distribuibili. Secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti ai sottoscrittori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in euro previa conversione in euro di eventuali altre valute. Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ("Rimborsi Capitale") ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR ("Proventi"). In relazione a ciascun periodo di riferimento, gli Introiti Distribuibili sono distribuiti fra i sottoscrittori in proporzione al controvalore delle Quote possedute da ciascuno di essi. Hanno diritto alla distribuzione dei Proventi ed ai Rimborsi Capitale i Sottoscrittori che risultano titolari di Quote nel giorno di approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria del periodo di riferimento della distribuzione. Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, in conformità a quanto previsto all'articolo C.1 del Regolamento di Gestione del Fondo.
--	--

SEZIONE VIII – DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 9)

8.1	Documenti disponibili
	La SGR mette a disposizione dei sottoscrittori il Regolamento di Gestione del Fondo, il presente Prospetto e il documento contenente le informazioni chiave (<i>key information document</i>, c.d. “KID”) redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (“Regolamento PRIIPS”). Tali documenti sono resi disponibili, nelle versioni tempo per tempo aggiornate, presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it, con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico. La SGR mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei sottoscrittori di cui all’articolo 23, paragrafi 4 e 5, della Direttiva AIFM, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull’attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell’attività di gestione. La Relazione Annuale e la Relazione Semestrale (“Documenti Contabili”) sono messi a disposizione dei propri investitori, rispettivamente: - entro 6 mesi dalla fine di ogni esercizio annuale (ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi); - entro 2 mesi dalla fine del semestre di riferimento. I Documenti Contabili sono resi disponibili presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it, con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico. I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede legale della SGR. Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente: Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Palazzo Meucci – Via Ennio Doris Basiglio – Milano 3 (MI) – 20079 Numero Verde: 800.107.107 Email: info@mediolanum.it L’invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito. La documentazione indicata nel presente paragrafo può essere inviata, ove richiesto dall’investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano di acquisire la disponibilità dei documenti su supporto

	duraturo ed è, in ogni caso, reperibile sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it. Per completezza informativa si rappresenta che il Regolamento di Gestione del Fondo Master e le relative relazioni annuali e semestrali sono reperibili sul sito internet di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (già definita “Gestore del Fondo Master”) www.eurizoncapital.com/.
--	--

SEZIONE IX - OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 1)

9.1	Obiettivi e politica di investimento del fondo
	<u>a) Scopo e oggetto del fondo</u> Scopo del Fondo è l'incremento nel lungo periodo del valore del proprio patrimonio attraverso l'investimento, in misura pari ad almeno l'85% delle proprie attività, in quote del Fondo Master e, per la restante parte (15%), in disponibilità liquide ed altri strumenti finanziari assimilabili. Il Fondo si pone inoltre l'obiettivo di distribuire, a discrezione della SGR e, dunque, senza una periodicità predefinita, gli eventuali flussi di cassa generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo, a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale, ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR. La partecipazione al Fondo Feeder consente, ricorrendone le condizioni, di beneficiare della disciplina relativa ai piani individuali di risparmio a lungo termine ("PIR Alternativi") prevista dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017") e dall'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. <u>b) Informazioni sulla sede di stabilimento degli OICR sottostanti (nel caso in cui il fondo si qualifichi come fondo di fondi)</u> Il Fondo Master, ECRA Private Markets Italia III, è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo Master è istituito e gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, di cui dell'art. 35, comma 1, del TUF (già definita "Gestore del Fondo Master"). Codice LEI 391200LGGVOUSL5LDA14. <u>c) Tipi di attività in cui il fondo può investire</u> Il Fondo Feeder investe almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residuale del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti con scadenza massima di 12 mesi; e (d) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088, la SGR integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali e nelle proprie strategie relative agli investimenti. In tale contesto, la SGR ha sviluppato un sistema di analisi preventiva e di monitoraggio nel continuo.

	In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di <i>governance</i> (c.d. “<i>Environmental, Social and Governance</i> – ESG”) degli <i>asset</i> sottostanti, quali elementi necessari al perseguimento di <i>performance</i> sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al diverso settore oggetto di investimento. Per l’analisi di tali fattori, la SGR si avvale dei dati provenienti da <i>info-providers</i> esterni nonché di informazioni e notizie pubbliche ovvero oggetto di specifica indagine interna. Viene, inoltre, svolta un’attività di monitoraggio nel continuo con l’intento di verificare che l’esposizione complessiva verso <i>asset</i> cui è stato attribuito un basso <i>rating</i> ESG o senza <i>rating</i> rimanga contenuta. L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR alle <i>performance</i> ambientali, sociali, e di <i>governance</i> consentono di presidiare e mitigare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti. Nell’operare la scelta di investire nel Fondo Master, la SGR ha preso in considerazione anche gli aspetti legati alla sostenibilità verificando che il Gestore del Fondo Master considerasse i rischi di sostenibilità nei propri processi e strategie interne. Il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, in conformità all’articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088. Sul sito della SGR www.mediolanumgestionefondi.it sono disponibili le informazioni relative all’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento nonché alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità, in ottemperanza agli artt. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. <u>Si fornisce di seguito una descrizione dell’obiettivo e della strategia di investimento del Fondo Master.</u> Il Fondo Master rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai PIR Alternativi ai sensi della Legge di bilancio 2017 e dell’articolo 13-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo Master mira a costruire un portafoglio diversificato di investimenti, diretti (per tali intendendosi gli investimenti effettuati direttamente in strumenti finanziari emessi da società emittenti), co-investimenti (per tali intendendosi particolari Investimenti Diretti effettuati dal Fondo che vengono proposti, di volta in volta, alla Società di Gestione da parte dei Gestori Terzi) e indiretti (per tali intendendosi gli investimenti effettuati per il tramite di quote di OICR), prevalentemente nel mercato privato domestico (<i>private equity, infrastructure equity, venture/growth capital e private debt</i>). Gli investimenti diretti e i co-investimenti sono previsti fino ad un massimo del 40% del patrimonio del Fondo Master. Gli investimenti diretti (possibili sino ad un massimo del 10% del patrimonio del Fondo Master) sono effettuati in società operative e in infrastrutture, attraverso l’investimento in titoli azionari o altri strumenti di capitale e/o partecipativi, di debito e/o relativi a titoli emessi in connessione con acquisizioni, <i>buyouts</i>, opportunità di espansione, privatizzazioni, ricapitalizzazioni, operazioni
--	---

	negoziare assimilabili e situazioni speciali (ad esempio scorpori o attività di riorganizzazione aziendale). Le operazioni di co-investimento con gestori terzi sono realizzate dal Gestore del Fondo Master per conto del Fondo Master nel rispetto delle seguenti disposizioni: (a) la partecipazione del Fondo Master costituisca un investimento di minoranza nell'operazione di co-investimento; (b) il gestore terzo ricopra il ruolo di responsabile dell'operazione di co-investimento (c.d. <i>lead investor</i>); e (c) siano incluse apposite previsioni volte a tutelare la partecipazione detenuta dal Fondo Master. Il Gestore del Fondo Master struttura il co-investimento in modo tale da beneficiare delle competenze specialistiche della società di gestione che lo ha proposto e che manterrà quindi il controllo dell'asset al fine di implementare le opportune strategie di generazione del valore. Il Gestore del Fondo Master struttura il contratto di sottoscrizione dei co-investimenti in modo che vengano incluse, caso per caso, clausole che tutelino la propria partecipazione di minoranza. A titolo esemplificativo, vengono tipicamente incluse clausole di "<i>tag along</i>" e "<i>drag along</i>" che tutelano la Società in caso di "exit" da parte della società di gestione che controlla l'asset. <i>Tag along</i> e <i>drag along</i> sono clausole di covendita con le quali i soci di una società limitano il trasferimento delle quote di partecipazione societaria. Con la clausola di <i>tag along</i> il socio di maggioranza che vuole trasferire le proprie quote a terzi deve garantire anche ai soci di minoranza la possibilità di vendere alle stesse condizioni. Il <i>tag along</i> quindi attribuisce un diritto ai soci di minoranza senza però che sia per loro obbligatorio vendere le quote. Con la clausola di <i>drag along</i> il socio di maggioranza ha il diritto di trascinare nella vendita anche il socio di minoranza. Il <i>drag along</i>, pertanto comporta un obbligo per i soci di minoranza a vendere le proprie quote. A fronte di questo obbligo, i soci di minoranza hanno il diritto di vendere alle stesse condizioni del socio di maggioranza. Gli investimenti indiretti sono effettuati per il tramite dell'acquisto, in fase di prima emissione ovvero sul mercato secondario, di partecipazioni in OICR o veicoli, incluso qualsiasi investimento connesso effettuato in relazione a, o quale condizione per, tale acquisto. Gli investimenti indiretti dovranno inoltre presentare una politica di investimento e una durata, come risultanti dai singoli regolamenti o dagli statuti, sostanzialmente in linea con quelli del Fondo Master ed essere gestiti da team con un <i>track record</i> rilevante e comprovato nel settore del <i>private market</i> e con una comprovata capacità di supportare la crescita dimensionale, occupazionale e manageriale delle imprese <i>target</i>. La Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e degli Investitori, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. Le operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle previsioni del Regolamento, delle politiche adottate dalla Società di Gestione per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, con le cautele previste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti. In particolare, tutte le tematiche inerenti alla gestione dei conflitti di interesse formano oggetto di disamina da parte del Consiglio di Amministrazione
--	--

	previa analisi da parte dei consiglieri indipendenti. Il Fondo non può acquistare beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio, amministratore, direttore generale o sindaco della Società di Gestione, né cedere tali beni direttamente o indirettamente ai medesimi soggetti. La Società di Gestione, nell'interesse del Fondo e nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio, si riserva la possibilità di investire in quote o azioni di OICR promossi o gestiti da Società rientranti nel Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. OICR collegati) ovvero di altre categorie di strumenti finanziari emessi da Società rientranti nel medesimo Gruppo di appartenenza della Società di Gestione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La Società di Gestione deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati". Il Fondo può inoltre acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR. La Società di Gestione, i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e i dipendenti della medesima e di altre società facenti parte del Gruppo potranno sottoscrivere, acquistare e detenere Quote di partecipazione al Fondo. In conformità alla disciplina dei PIR Alternativi, il Fondo Master investe almeno il 70% dell'attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ovvero in prestiti erogati alle predette imprese, nonché in crediti delle medesime imprese (c.d. "investimenti qualificati"). L'attivo del Fondo Master non può essere investito per una quota superiore al 20% del totale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti (c.d. "limite di concentrazione"). Nel computo del limite di concentrazione relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il depositario. Il Fondo Master non può investire in strumenti finanziari e crediti emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni. Il Fondo Master può investire, nei limiti del 30% del valore del relativo attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti nei c.d. investimenti qualificati a fini PIR, in conformità alla normativa, alla regolamentazione e alle linee guida applicabili. Il Regolamento di Gestione del Fondo Master prevede che i vincoli di investimento dell'attivo del Fondo Master ed il limite di concentrazione devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare fermo restando che tali vincoli di investimento:
--	---

- devono essere raggiunti entro il periodo di investimento previsto dal regolamento di gestione del Fondo Master;
- cessano di essere applicati quando il Fondo Master inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori;
- sono temporaneamente sospesi quando il Fondo master riduce il suo capitale esistente, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi.

In caso di investimenti indiretti, il Fondo Master potrà investire in OICR che si qualificano espressamente come investimenti qualificati (*c.d. OICR PIR compliant*) e/o in OICR che non si qualificano come OICR PIR *compliant*. In caso di investimenti in OICR che non si qualificano come OICR PIR *compliant*, i vincoli all'investimento previsti dalla normativa applicabile in tema di PIR Alternativi saranno verificati tenendo conto di ogni elemento utile ai fini di tale qualificazione nonché avendo riguardo agli attivi degli OICR sottostanti in cui ha investito il Fondo Master.

Il patrimonio del Fondo Master può essere allocato (per il tramite degli investimenti diretti e indiretti):

1. in strumenti finanziari del settore *private equity* (50%-70%), in strumenti del settore *infrastructure* (10%-30%), nelle attività di *venturecapital/growth* (5-15%) e nel settore *private debt* (5%-15%).

I fondi di *private equity* verso i quali il Fondo Master rivolge particolare interesse effettuano principalmente operazioni di *Leveraged Buy-Out* (LBO) volte a sostenere imprese in fasi di cambiamento significativo. Tipicamente tali fondi acquistano e/o sottoscrivono azioni, quote e in generale titoli rappresentativi di capitale di rischio con l'obiettivo di detenere una partecipazione di maggioranza nelle azioni target (sono possibili anche partecipazioni di minoranza che garantiscano diritti in termini di *governance* che tutelino l'investimento). In particolare, si tratta di fondi che hanno l'obiettivo di sostenere una nuova fase di crescita industriale dell'azienda sia apportando capitale sia offrendo le proprie competenze di settore, principalmente per il miglioramento della "*governance*" (o per governare un passaggio generazionale) e della struttura organizzativa, l'ampliamento della gamma prodotti e lo sviluppo domestico e internazionale.

Le strategie di investimento nel settore delle infrastrutture, nella componente equity, si concentreranno prevalentemente su primari operatori di mercato che puntano all'acquisto di partecipazioni di maggioranza o minoranza qualificata in società prevalentemente di medie dimensioni, attive in settori essenziali per l'economia e con potenziale di crescita nei rispettivi mercati. L'investimento avviene tipicamente attraverso l'acquisto e/o sottoscrizione di azioni, quote e in generale titoli rappresentativi di capitale di rischio. Tali investimenti sono generalmente collegati a infrastrutture regolate o semi-regolate, indicizzate all'inflazione, che mirano a coniugare la stabilità di flussi di cassa prevedibili con l'opportunità di beneficiare della crescita di settori favoriti dai principali macro-trend globali attesi nei prossimi anni.

Le strategie di *venture capital* saranno finalizzate prevalentemente a supportare società che si trovino nei primi anni del loro ciclo di vita con particolare riferimento alla fase "*late stage*". Le strategie *growth* attengono invece a investimenti in

società già ben avviate con flussi di cassa positivi ed in crescita; il nuovo capitale in questo caso è funzionale al consolidamento ed al rafforzamento della fase espansiva in cui la società target si trova. In entrambe le strategie l'investimento viene tipicamente effettuato tramite l'acquisto e/o sottoscrizione di azioni, quote e in generale titoli rappresentativi di capitale di rischio.

Infine, le strategie di *private debt* saranno finalizzate a supportare le aziende target prevalentemente attraverso l'erogazione di finanziamenti e/o la sottoscrizione di titoli rappresentativi di capitale di debito. In particolare, si tratta di fondi che hanno l'obiettivo di sostenere l'attività aziendale e il suo sviluppo, supportando sia la crescita organica che operazioni di finanza straordinaria, quali operazioni di LBO o acquisizioni. Tipicamente, le aziende finanziate sono caratterizzate da un modello di business solido, hanno ad esempio un'esposizione rilevante al mercato internazionale ovvero una posizione difendibile nel mercato domestico, potendo contare su uno stabile e adeguato profilo di flussi di cassa;

2. perseguendo la seguente politica di diversificazione per area geografica: (i) minimo 70% Italia; (ii) massimo 30% Europa/Resto del Mondo.

Il Gestore del Fondo Master, nella gestione del patrimonio del Fondo Master, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso non riservati, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza e in particolare dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (di seguito "**Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio**").

Il Fondo Master prevede che la politica di investimento del Fondo sia realizzata entro un periodo di investimento pari a 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di chiusura delle sottoscrizioni delle quote del Fondo Master ("**Periodo di Investimento del Fondo Master**").

Il Gestore del Fondo Master, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088, ha adottato specifiche metodologie di selezione e monitoraggio delle società target e degli OICR di asset manager terzi con l'intento di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio processo degli investimenti.

Per perseguire i suddetti obiettivi, il Gestore del Fondo Master ha definito specifici criteri e fattori gestionali, diversamente articolati in considerazione della differente natura dell'investimento (diretto o indiretto).

Più in dettaglio, per quanto concerne gli investimenti diretti, sono applicati criteri negativi. In tal senso, sono esclusi dall'universo investibile quelle società ovvero quei settori che per loro natura risultano maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (c.d. "*SRI Binding screening*"). Sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo, Bombe a grappolo, Armi nucleari, Uranio impoverito, Armi biologiche, Armi chimiche, Armi a frammentazione invisibile, Laser accecanti, Armi incendiarie, Fosforo bianco) o nel settore del carbone termico.

Con riguardo, invece, agli OICR di *asset manager* terzi, viene condotta un'attività di screening positivo volta a verificare il relativo livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e delle metodologie di integrazione dei rischi di sostenibilità. Il Gestore del Fondo Master analizza il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito: (i) dell'adesione ai *Principles for Responsible Investment* (PRI); (ii) dei Processi decisionali di Investimento dell'*asset manager*, in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088; (iii) delle proposte di investimento, attraverso la richiesta di documentazione a supporto del processo di *due diligence*, analisi e monitoraggio ESG rispetto agli investimenti. Tali informazioni – acquisite direttamente presso gli *asset manager* e/o tramite eventuali info-provider terzi specializzati – vengono valorizzate sia come uno degli elementi considerati per l'eventuale approvazione degli investimenti, sia come possibile criterio di scelta.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento del Gestore del Fondo Master sono disponibili sul sito della società di gestione <https://www.eurizoncapital.it/pages/policy-eurizon-capital-real-asset-sgr-spa.aspx>.

Il Fondo Master può assumere prestiti entro il limite massimo del 10% (dieci per cento) del proprio NAV. A fronte dei finanziamenti e delle linee di credito ricevuti, il Fondo Master può concedere i propri beni in garanzia laddove la garanzia sia complementare o funzionale all'operatività del Fondo. Il Fondo Master potrà generare leva finanziaria esclusivamente mediante i suddetti finanziamenti; la leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo Master è pari a 1,1, espressa dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all'articolo 8 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.

d) Tecniche che il fondo può utilizzare e tutti i rischi associati, unitamente alle circostanze in cui può utilizzare la leva finanziaria

Il Fondo Feeder investe almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master e la parte restante delle proprie attività in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

I rischi connessi all'investimento in Quote del Fondo Feeder sono in primo luogo riconducibili alle possibili variazioni del valore della Quota e, in particolare, al fatto che il Fondo ha natura di fondo feeder investendo prevalentemente in quote del Fondo Master. Inoltre, sia il Fondo Master che il Fondo Feeder sono fondi chiusi che, per loro natura, rappresentano un investimento di lungo periodo per il quale non esiste obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza della durata rispettivamente del Fondo Master e del Fondo Feeder, come prorogata eventualmente ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione.

e) Tipi e fonti di leva finanziaria e rischi associati

Il Fondo Feeder può, entro il limite massimo complessivo del 10% del relativo valore complessivo netto, assumere finanziamenti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria. Il Fondo potrà generare leva finanziaria esclusivamente mediante tali finanziamenti; la leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo è pari a 1,1, espressa dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all'articolo 8 del

	Regolamento delegato (UE) n. 231/2013. Il livello massimo di leva, calcolato con il metodo lordo, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n.231/2013, è pari a 1,1. <i>f) <u>Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività</u></i> Non applicabile <i>g) <u>Livello massimo della leva finanziaria utilizzabile per conto del fondo</u></i> Si veda la lettera e) che precede.
9.2	Procedure con cui il fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento
	Le variazioni della strategia del fondo e/o della politica di investimento sono effettuate attraverso modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo che sono deliberate dalla SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei sottoscrittori. Le modifiche al Regolamento sono sottoposte per l'approvazione alla Banca d'Italia, secondo le regole dalla stessa previste. Tutte le modifiche del Regolamento, come sopra approvate, sono comunicate ai sottoscrittori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it. La SGR fornisce gratuitamente una copia del Regolamento di Gestione del Fondo modificato ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.
9.3	Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal fondo
	Si veda punto 9.1, lett. e) ed f), della presente Sezione IX, del Documento di Registrazione.
9.4	Status del fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di registrazione
	Il Fondo è un fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi dell'art. 1, lett. M-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR <i>master</i>. Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della Direttiva AIFM. Il Fondo, in quanto fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse

	soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti. La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, con riferimento ai fondi chiusi mobiliari non riservati, dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali pro-quota secondo le modalità previste dal Regolamento di Gestione del Fondo. Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia nonché alla vigilanza da parte della CONSOB.
9.5	Profilo dell'investitore tipico per cui il fondo è pensato
	La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo. La partecipazione al Fondo sarà consentita sia agli investitori <i>retail</i> sia agli investitori professionali. Il potenziale investitore dovrà risultare in grado di sostenere un rischio elevato e dovrà disporre di un'adeguata patrimonialità, tale da garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio complessivo del medesimo investitore, anche considerando che l'investimento minimo nel Fondo è pari, rispettivamente, a 25.000 (venticinquemila) euro per la Quota di Classe L (ovverosia la Quota destinata ai clienti al dettaglio) e a 100.000 (centomila) euro per la Quota di Classe I (ovverosia la Quota destinata ai clienti professionali). Il potenziale investitore dovrà essere, inoltre, un investitore "informato" o "avanzato" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio e dovrà disporre di un orizzonte temporale, in linea con gli obiettivi di durata del Fondo, di almeno 10 anni. Considerato il posizionamento del livello di rischio del Fondo nella categoria di rischio alto, il potenziale investitore dovrà essere in grado di sostenere perdite anche fino all'intero ammontare investito. Il potenziale investitore dovrà avere, inoltre, un profilo di situazione finanziaria complessiva (in considerazione di fattori quali persone a carico, capacità di risparmio rispetto al reddito, patrimonio mobiliare e immobiliare, ecc.) particolarmente elevato. Quanto alle esigenze e agli obiettivi, il potenziale investitore dovrà avere un obiettivo di crescita del capitale, fermo restando, che la sua ricchezza finanziaria dovrà essere tale da garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio complessivo.
9.6	Autorità competente
	La SGR dichiara e attesta che:

	(i) il Prospetto è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129; (ii) CONSOB approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129; e (iii) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.
--	--

SEZIONE X – RESTRIZIONI ALL’INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 2)

10.1	Restrizioni all’investimento applicabili al fondo
	Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l’85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. L’attività di investimento del Fondo Feeder è sottoposta ai limiti, ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d’Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (<i>cf.</i> Regolamento sulla gestione collettiva, Titolo V, Capitolo III, Sezione V) e dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza, nonché ai limiti contenuti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. Per una descrizione delle restrizioni e dei limiti agli investimenti del Fondo Master si rimanda al successivo punto 10.5, della presente Sezione X, del Documento di Registrazione del Prospetto.
10.2	Ulteriori informazioni
	<i>a) Investimento, diretto o indiretto (o prestito), superiore al 20% delle attività lorde del fondo, a un unico emittente sottostante (ivi comprese le imprese figlie o le imprese collegate dell’emittente sottostante)</i> Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l’85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo punto 10.5, della presente Sezione X, del Documento di Registrazione. <i>b) Investimento superiore al 20% delle attività lorde del fondo in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20 % delle attività lorde in altri OICR (di tipo aperto e/o chiuso);</i> Il Fondo Master non investe né in parti di uno stesso OICR, per un valore superiore al 20% delle relative attività, né, in nessun caso, in OICR che a loro volta investono più del 10% delle attività lorde in altri OICR. Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo punto 10.5, della presente Sezione X, del Documento di Registrazione. <i>c) Attività lorde del fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall’affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una delle controparti (ivi comprese imprese figlie o imprese collegate)</i> Non applicabile.
10.3	Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del fondo in altri OICR

	Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master, in cui verranno investite almeno l'85% delle attività del Fondo Feeder, si rimanda al successivo punto 10.5, della presente Sezione X, del Documento di Registrazione.
10.4	Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del fondo
	Non applicabile, in quanto non sono stati posti in essere accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo.
10.5	Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del fondo in un altro OICR
	Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. Con riferimento al Fondo Master, l'attività di investimento è sottoposta ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (<i>cfr.</i> Regolamento sulla gestione collettiva, Titolo V, Capitolo III, Sezione V) e dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza, nonché ai limiti contenuti nel Regolamento di Gestione del Fondo Master. A tal proposito si segnala che il Fondo Master si atterrà ai seguenti limiti: - l'investimento in uno stesso OICR è consentito fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master; - l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) quotati è consentito a condizione che: (i) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone l'esistenza di prezzi accurati, affidabili e regolari che siano prezzi di mercato o, in alternativa, prezzi espressi da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti; (ii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni regolari, complete e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo; (iii) siano negoziabili; - l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) non quotati è consentito a condizione che: (i) siano negoziabili; (ii) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone una valutazione periodica basata sulle informazioni provenienti dall'emittente il valore mobiliare o su analisi specializzate in materia di investimenti; (iii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni al gestore regolari e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo; - l'investimento in FIA aperti riservati, è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: (i) il regolamento del fondo preveda che il valore della quota sia calcolato almeno una volta al mese facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote o parti di quote avvenga con frequenza almeno trimestrale; (ii) siano previsti limiti di investimento volti a garantire un sufficiente frazionamento del portafoglio, coerenti con la politica di investimento del Fondo Master; (iii) il fondo acquistato investa in via prevalente in strumenti finanziari dotati

	di un adeguato grado di liquidità; (iv) il fondo acquistato non investa una quota superiore al 10% del totale delle attività in altri OICR; (v) sia fissata nel regolamento di gestione del fondo acquistato la leva finanziaria massima che il FIA può raggiungere coerentemente con quanto previsto per il Fondo Master.
10.6	Investimento diretto in materie prime
	Non applicabile, in quanto non è previsto l'investimento diretto in materie prime.
10.7	Descrizione del patrimonio immobiliare del fondo
	Non applicabile al Fondo Feeder, in quanto la politica di investimento del Fondo Master non prevede l'investimento in immobili.
10.8	Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute
	Il Fondo potrà investire il 15% delle proprie attività non investite in Quote del Fondo Master in liquidità e strumenti finanziari assimilabili quali, <i>inter alia</i>, strumenti a breve termine del mercato monetario. Nell'ambito dell'investimento residuale del 15% delle proprie attività non investite in Quote del Fondo Master, è, invece, escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Gli investimenti effettuati dalla SGR con il patrimonio del Fondo Feeder possono essere effettuati in strumenti finanziari denominati in Euro ovvero in valuta estera.

SEZIONE XI – FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 3)

11.1	Oneri e spese a carico del fondo
11.1.1	Le spese a carico del Fondo Feeder, previste ai sensi dell'art. B.7.a) del Regolamento del Fondo, sono le seguenti: - una commissione di gestione su base annua (di seguito "Commissione di Gestione"), calcolata - in funzione del numero dei giorni - con riferimento a ciascun Giorno di Valutazione, nella misura dell'1,25% per le Quote di Classe L e 0,70% per le Quote di Classe I: ▪ dell'ammontare degli importi sottoscritti e richiamati dal Fondo, a partire dal <i>Closing</i> Iniziale e sino al termine del Periodo di Investimento del Fondo Master (come definito dal regolamento di gestione del Fondo Master); ▪ del Valore Complessivo Netto del Fondo (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) a partire dal giorno successivo al termine del Periodo di Investimento del Fondo Master e sino alla scadenza del termine di durata del Fondo; la Commissione di Gestione è accantonata nel trimestre di riferimento e prelevata dalle disponibilità del Fondo entro 5 (cinque) giorni dalla data di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote del trimestre di riferimento; le commissioni maturate nel corso del primo trimestre solare in cui cade il <i>Closing</i> Iniziale saranno determinate <i>pro-rata temporis</i>; - il costo per il calcolo del Valore Unitario della Quota, calcolato trimestralmente, sulla base dell'ultimo Valore Complessivo Netto disponibile del Fondo (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato), a partire dalla Prima Emissione di Quote, e corrisposto in via posticipata, in misura pari allo 0,0118% su base annua; - il compenso da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo Valore Complessivo Netto del Fondo disponibile (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato), a partire dalla Prima Emissione di Quote, e corrisposto in via posticipata. Tale compenso è composto da: a) una commissione per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa tempo per tempo vigenti e l'esecuzione delle operazioni connesse all'emissione ed all'estinzione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo calcolata su base annua in misura pari allo 0,01505%; b) una commissione per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari, calcolata su base annua in misura pari allo 0,00176%; c) una commissione per la tenuta dei fondi di liquidità, calcolata su base annua in misura pari a 0,01839%. Le commissioni si intendono vigenti a partire dalla data del <i>Closing</i> Iniziale; le commissioni concernenti il primo trimestre saranno determinate <i>pro-rata temporis</i>;

	- i costi connessi con l'acquisizione, la dismissione e il mantenimento delle attività del Fondo. In questa voce sono ricomprese, tra l'altro e in particolare, le commissioni di gestione e di <i>performance</i> che sono dovute al gestore del Fondo Master, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione. Sul Fondo, inoltre, in quanto investitore nel Fondo Master, graveranno indirettamente, i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Master (tra cui, i costi di sottoscrizione sostenuti dal Fondo Master per l'investimento negli OICR sottostanti e le commissioni corrisposte ai gestori degli OICR in cui investe il Fondo Master nonché i costi connessi agli investimenti diretti); - le spese legali, fiscali e giudiziarie e quelle relative alle consulenze professionali sostenute nell'interesse del Fondo; - le spese di tenuta della contabilità e di redazione, revisione e certificazione delle relazioni del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione, e di ogni altro documento contabile; - le spese relative all'attività di gestione del rischio di cambio, se affidate in <i>outsourcing</i> a soggetti terzi; - le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo; - tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo; - le spese di redazione, stampa e invio/pubblicazione dei documenti costitutivi del Fondo, dei documenti periodici, degli altri documenti informativi destinati ai Sottoscrittori e degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari, entro i limiti previsti dalle disposizioni normative tempo per tempo applicabili, nonché le spese di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo; - gli oneri finanziari e i costi bancari in genere sostenuti nell'interesse del Fondo; - l'eventuale contributo annuale da versare alle Autorità di Vigilanza; - ogni costo e sopravvenienza passiva (da intendersi come costi ed oneri emersi in sede differita) inerente a quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità della SGR in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del relativo Regolamento di gestione. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi. Si riportano, inoltre, sinteticamente qui di seguito le principali spese a carico del Fondo Master: - una commissione di gestione da calcolarsi a partire dal <i>closing</i> iniziale del Fondo Master e per l'intera durata del Fondo Master, da corrispondersi in 4 rate trimestrali anticipate, spettante alla Società di Gestione del Fondo Master, nella misura dello 0,45% su base annua:
--	---

	▪ dell'ammontare complessivo sottoscritto e richiamato dal Fondo Master a partire dal relativo <i>closing</i> iniziale e durante il Periodo di Investimento del Fondo Master (come definito dal Regolamento del Fondo Master); ▪ del valore complessivo delle attività del Fondo Master (risultante dall'ultimo valore quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) a partire dal termine del Periodo di Investimento del Fondo Master; le commissioni maturate nel corso del primo trimestre solare in cui cade il <i>closing</i> iniziale del Fondo Master saranno determinate <i>pro-rata temporis</i>; - una provvigione di incentivo calcolata secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo Master. Al riguardo, il Regolamento del Fondo Master contiene un'articolata disciplina in materia di introiti distribuibili e provvigione di incentivo ai sensi della quale: ▪ costituiscono introiti di pertinenza del Fondo Master tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo quali i versamenti o comunque collegati alle operazioni di investimento o di disinvestimento (ivi inclusi, in particolare, ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte degli investimenti effettuati, gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo Master e ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo Master o comunque ad esse collegata); ▪ la Società di Gestione del Fondo Master ha la facoltà di utilizzare gli introiti di cui al precedente alinea per: a) effettuare nuovi investimenti; b) far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli Investimenti; c) rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Master; d) far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Master; e) costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività; ▪ gli introiti che la Società di Gestione del Fondo Master non utilizza per la copertura degli esborsi di cui al precedente alinea e che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi, costituiscono importi distribuibili; ▪ gli importi distribuibili verranno riconosciuti agli investitori del Fondo Master (e quindi, in particolare, al Fondo Feeder), fino a che gli stessi non abbiano ricevuto un ammontare complessivamente pari alla somma: (i) della totalità dei versamenti effettuati a fronte della sottoscrizione delle quote del Fondo Master; (ii) di un importo, a titolo di remunerazione prioritaria, calcolato applicando un tasso di rendimento del 7% annuo composto (al netto delle spese a carico del Fondo Master) ai versamenti effettuati dai sottoscrittori, tenuto conto dei rimborsi parziali eventualmente effettuati dalla Società di Gestione del Fondo Master, al lordo delle imposte complessive di competenza del Fondo; ▪ esaurito il pagamento di cui al precedente alinea, l'eventuale parte residua degli importi spetterà: (1) alla Società di Gestione come Provvigione di Incentivo fino a raggiungere l'8% dell'importo riconosciuto agli investitori come da romanino (ii) di cui al precedente alinea (c.d. "<i>Catch-Up</i>"); (2) successivamente, al 92% a tutti
--	---

	gli investitori nel Fondo Master e all'8% alla Società di Gestione a titolo di Provvigione di Incentivo; - il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo Master, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo NAV disponibile, a partire dal <i>closing</i> iniziale del Fondo Master e corrisposto in via posticipata, nella misura massima dello 0,03% su base annua calcolato sul valore complessivo netto del Fondo Master; - il compenso da riconoscere al Depositario del Fondo Master, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo NAV disponibile, a partire dal <i>closing</i> iniziale del Fondo Master e corrisposto in via posticipata, nella misura massima dello 0,04% su base annua calcolato sul valore complessivo netto del Fondo Master; - costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Master, ivi incluse a titolo meramente esemplificativo, le commissioni di gestione e le provvigioni di Incentivo corrisposte ai gestori degli OICR oggetto di investimento, le spese legali, fiscali e giudiziarie e quelle relative alle consulenze professionali sostenute nell'interesse del Fondo Master, le spese relative all'attività di gestione del rischio di cambio, le spese sostenute in relazione alle attività di <i>due-diligence</i> e monitoraggio della <i>performance</i> dei sottostanti, reportistica periodica e la relativa analisi dei rischi, se affidate in <i>outsourcing</i> a soggetti terzi, le spese di valorizzazione degli Investimenti in portafoglio, di tenuta della contabilità e redazione, revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo Master, ivi compreso quello finale di liquidazione e degli altri documenti contabili; - le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea degli Investitori del Fondo Master; - tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo Master o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo Master; - le spese di redazione, stampa e invio dei documenti costitutivi del Fondo Master, dei documenti periodici e degli altri documenti informativi destinati agli Investitori; - gli oneri finanziari e i costi bancari in genere; - l'eventuale contributo annuale da versare alle Autorità di Vigilanza; - ogni costo e sopravvenienza passiva (da intendersi come costi ed oneri emersi in sede differita) inerente quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità della Società di Gestione del Fondo Master in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del relativo regolamento. Sono inoltre a carico del Fondo Feeder i seguenti oneri, corrisposti al Fondo Master in qualità di investitore del Fondo Master: - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla Società di Gestione del Fondo Master per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino a un massimo di euro 50 oltre a rimborso spese postali;
--	---

	- le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata all'Investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.
11.1.2	Oneri a carico degli Investitori
	Come previsto dall'art. B.7.b) del Regolamento del Fondo sono a carico degli Investitori i seguenti costi e oneri: - a fronte di ogni versamento in Quote di classe L, una commissione di sottoscrizione (di seguito "Commissione di Sottoscrizione") pari all'1,00% (uno per cento) sull'ammontare delle somme investite; la SGR si riserva la facoltà di concedere, in fase di sottoscrizione delle Quote, la riduzione della Commissione di Sottoscrizione fino al 100% (cento per cento); eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto della sottoscrizione; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio dei sottoscrittori fino ad un massimo di euro 100 oltre a rimborso spese postali; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata al Sottoscrittore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento; - le imposte di bollo, quando dovute. In assenza di un conto corrente di appoggio aperto presso il collocatore Banca Mediolanum, la SGR chiederà al singolo Sottoscrittore di costituire la provvista finanziaria necessaria al pagamento della stessa; ove il Sottoscrittore non provveda tempestivamente, la SGR trattiene l'importo dovuto, maggiorato degli interessi legali, alla chiusura del Fondo.
11.1.3	Oneri a carico della SGR
	Come previsto dall'art. B.7.c) del Regolamento del Fondo sono a carico della SGR: - le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento della SGR medesima; - tutti gli oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo o degli Investitori.
11.2	Commissione che il fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 11.1.1 e che è, o potrebbe essere, significativa

	Non applicabile; non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 11.1.1.
11.3	Benefici a favore di prestatori di servizi al fondo, sulla base di accordi conclusi
	Alla data del Prospetto non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista. La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo. La SGR retrocede al Collocatore, Banca Mediolanum S.P.A. una quota parte delle Commissioni di Gestione complessive (a valere sul Fondo Feeder) percepite dalla SGR medesima nonché la commissione di sottoscrizione. In particolare, tale quota parte corrisponde al 59,65% delle Commissioni di Gestione complessive. Tale compenso è volto a remunerare il Collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo Feeder e per l'intera durata dell'investimento.
11.4	Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore
	Alla data del presente Prospetto, i principali prestatori di servizi del fondo sono: - il Depositario del Fondo, State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, apposito incarico per lo svolgimento dell'attività di Fund Administration (incluse le attività di Back Office dei fondi, nonché per il calcolo del valore della quota dei Fondi); - la SGR ai fini della commercializzazione delle Quote si avvale del Collocatore Banca Mediolanum S.p.A..
11.5	Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi dell'organismo di investimento collettivo tra gli obblighi cui sono tenuti nei confronti dell'organismo di investimento collettivo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi. Descrizione dei meccanismi in vigore per risolvere tali potenziali conflitti
	La SGR non ha individuato situazioni di conflitto di interesse significative relativamente ai prestatori di servizi del Fondo, ad eccezione di quanto di seguito indicato. Il principale prestatore di servizi del Fondo Feeder è il Depositario "State Street Bank International GmbH – Succursale Italia" al quale la SGR ha affidato anche l'attività di calcolo del valore della quota del Fondo. Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, circostanza che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno <i>Standard of Conduct</i> che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti. Quanto invece al servizio di collocamento prestato da Banca Mediolanum, il conflitto di interesse potenziale che sussiste è presidiato dalla circostanza che la retrocessione

	commissionale spettante a tale collocatore indicato nell'accordo di collocamento, è conforme a condizioni standard di mercato.
--	--

SEZIONE XII – GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 4)

12.1	Gestore degli investimenti
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non si avvale di gestori delegati terzi.
12.2	Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento in relazione al patrimonio del Fondo Feeder.

SEZIONE XIII – CUSTODIA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 5)

13.1	Modalità di custodia delle attività del fondo e soggetto responsabile
	L'incarico di Depositario del Fondo è stato conferito a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia. Informazioni sul Depositario <u>Denominazione e sede legale</u> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, Via Ferrante Aporti 10, Milano che è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Codice LEI del Depositario: ZMHGNT7ZPKZ3UFZ8EO46. <u>Luogo e numero di registrazione</u> Il Depositario è iscritto al n. 5757 del 14/11/2013 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ed è iscritto presso il registro delle imprese di Milano con C.F. n. 08429530960. Il Depositario è aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche. <u>Data di costituzione e durata</u> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è stata costituita in data 14/11/2013. La durata della stessa è indeterminata. <u>Status giuridico del Depositario</u> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, con sede legale in Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). <u>Durata dell'incarico</u> La durata dell'incarico del Depositario conferita da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. in relazione al Fondo "Mediolanum Private Markets Italia III" è a tempo indeterminato. <u>Residenza e forma giuridica del Depositario, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web</u> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, società costituita in base alle leggi di altro stato (Germania). La State Street Bank International GmbH – Succursale Italia opera in conformità alle leggi della Repubblica Italiana, è registrata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, Monza e Brianza con numero REA MI – 2025415 e C.F. 08429530960. L'indirizzo della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è via Ferrante Aporti n. 10, 20125 Milano (MI) mentre la sede legale è Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Recapito telefonico della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è 02 3211 7001/7002. Sito web: www.statestreet.com.

Obbligazioni del Depositario ai sensi della convenzione per l'incarico di Depositario

I rapporti tra il Depositario e la SGR per quanto attiene l'incarico di depositario di OICR sono regolati da un'apposita convenzione quadro.

In forza della convenzione quadro il Depositario si è impegnato per ciascun fondo oggetto dell'incarico a:

- a. custodire gli strumenti finanziari custodibili;
- b. verificare la proprietà e tenere le registrazioni degli altri beni;
- c. detenere la liquidità;
- d. con riferimento alla liquidità presso terzi, assicurarsi che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori, o per conto di questi, all'atto della sottoscrizione delle quote del fondo siano stati ricevuti e che la liquidità presso terzi sia registrata presso le predette Banche Terze in conti aperti secondo le modalità specificate dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, nonché provvedere al monitoraggio della Liquidità Presso Terzi.

Il Depositario, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, è tenuto altresì a:

- a. accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché della destinazione dei redditi del fondo. Presso il Depositario sono accentrate le operazioni di emissione e di estinzione dei certificati, ove le quote del fondo non siano dematerializzate, nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del fondo ai partecipanti, ove previsto dal relativo Regolamento;
- b. accertare la correttezza del calcolo del valore delle quote del fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal relativo Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR; in conformità a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio;
- c. accertare che nelle operazioni relative al fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- d. eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione dei fondi e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Servizio "Institutional Services - Depositary Services", presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Via Verdi, 8.

	<u><i>Delega della Custodia</i></u> Ove sussistano motivazioni obiettive e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare l'assolvimento degli obblighi di custodia, a uno o più delegati. Tale delega può essere conferita unicamente a soggetti espressamente indicati dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Il Depositario attua e applica una procedura adeguata e documentata di diligenza dovuta per la selezione e il monitoraggio costante del delegato. Detta procedura è riesaminata periodicamente, almeno a cadenza annuale ed è messa, su richiesta, a disposizione delle Autorità di vigilanza. In ogni caso, ai fini della selezione dei Delegati e dei Sub-depositari, il Depositario osserva quanto previsto al Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, nonché all'art. 98, par. 2 del Regolamento UE. Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.
13.2	Attività del fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente
	Non applicabile.

SEZIONE XIV – VALUTAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 6)

14.1	Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività
	Il valore complessivo netto ("Valore Complessivo Netto" o "NAV") del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività, determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza della normativa adottata dalla Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). A valle della determinazione del Valore Complessivo Netto di ciascuna classe di quote, viene determinato il valore netto di ciascuna singola Quota ("Valore Unitario della Quota"). Il Valore Unitario della Quota è calcolato dalla SGR, per ciascuna Classe di Quote, con riferimento a ciascun giorno di valutazione del patrimonio del Fondo ("Giorno di valutazione"), dividendo il valore del patrimonio del Fondo per il numero di Quote del Fondo per ciascuna Classe in circolazione alla stessa data. Per Giorno di Valutazione si intende l'ultimo giorno di ogni trimestre successivo alla prima emissione di Quote. Il Valore Unitario delle Quote è reso noto ai sottoscrittori con cadenza trimestrale. In ragione della struttura <i>master-feeder</i>, il Valore Complessivo Netto del Fondo dipenderà dal valore del patrimonio del Fondo Master, che sarà determinato secondo quanto previsto nell'ambito del Regolamento di Gestione del Fondo Master. L'incarico per il servizio di calcolo del NAV è stato affidato in <i>outsourcing</i> a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.
14.2	Sospensione della valutazione
	È facoltà della SGR sospendere il calcolo e/o la comunicazione del Valore Unitario delle Quote del Fondo in conseguenza di eventi eccezionali e/o imprevedibili che non ne consentano la regolare determinazione o la comunicazione. Rientrano in tali eventi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assenza di dati disponibili relativi al valore delle quote del Fondo Master. Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa della sospensione la Banca d'Italia nonché i sottoscrittori mediante avviso. Al cessare delle predette circostanze, la SGR si adopera per determinare il Valore Unitario delle Quote del Fondo non appena possibile e provvede alla relativa comunicazione ai sottoscrittori.

SEZIONE XV – OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 7)

15.1	Obbligazioni incrociate
	Non applicabile in quanto non si tratta di un fondo ad ombrello.

SEZIONE XVI – INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 8)

16.1	Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del fondo
	Per le informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del fondo si rimanda alla precedente Sezione V par. 5.5.
16.2	Analisi completa e pertinente del portafoglio del fondo
	Alla data del presente Prospetto, il patrimonio del Fondo risulta investito per il 94,00% nel Fondo Master ECRA Private Markets Italia III e il restante 6,00% è composto da liquidità in euro e BTP.
16.3	Valore più recente del patrimonio netto del fondo
	Il valore più recente del NAV corrisponde, alla data del 30 giugno 2026, a euro 59.343.556,00.

**Offerta al pubblico di quote del
fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato**

Mediolanum Private Markets Italia III

**istituito e gestito da
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

FONDO FEEDER

NOTA INFORMATIVA

SEZIONE I – FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 1)

1.1	L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare tutti i rischi del Fondo, prima di stabilire se l'investimento sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e di assumere una decisione di investimento informata, si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente quanto riportato nella specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto. I fattori di rischio ivi descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso. Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti. Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master. Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master possono implicare l'acquisizione di portafogli concentrati e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per i propri investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che i relativi investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti. Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.
-------------------	---

SEZIONE II – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 2)

2.1	Indicazione delle persone responsabili
	Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (" Società di gestione " o " SGR "), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 58/98 (" TUF ").
2.2	Dichiarazione di responsabilità
	La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione della presente Nota Informativa, dichiara che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
2.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.
2.4	Informazioni provenienti da terzi
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.
2.5	Autorità competente
	La SGR dichiara che: (i) il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129; (iii) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto; e (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.
2.6	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta
	Il Collocamento del Fondo avviene per il tramite di Banca Mediolanum, alla quale la SGR riconosce in virtù dell'accordo di collocamento una quota parte delle commissioni di gestione complessive (a valere sul Fondo Feeder) percepite dalla SGR medesima, nonché

	la commissione di sottoscrizione. Si veda al riguardo il punto 11.3, della Sezione XI, del Documento di Registrazione.
2.7	Informazioni supplementari
	La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote del Fondo.
2.8	Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

SEZIONE II BIS – RAGIONI DELL’OFFERTA, IMPIEGO DEI PROVENTI E SPESE DELL’EMISSIONE/DELL’OFFERTA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 2 bis)

2 bis 1	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi
	L'ammontare ricavato dall'offerta delle quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal regolamento di gestione del Fondo (“ Regolamento di Gestione del Fondo ” o “ Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ”).
2 bis.2	Alla data del presente Prospetto, l’ammontare netto complessivamente raccolto in occasione delle emissioni di quote ammonta a euro 64.261.575,16. Tale importo risulta in linea con l’obiettivo di raccolta del Fondo, previsto dall’art. C.5) del Regolamento di Gestione del Fondo stesso.

SEZIONE III – DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 3)

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dall'avvio della commercializzazione delle Quote del Fondo avvenuta in data 19 settembre 2025 e fino al 19 marzo 2027, con un ammontare obiettivo di raccolta di euro 100.000.000. Alla data del presente Prospetto, l'ammontare netto complessivamente raccolto in occasione delle emissioni di quote ammonta a euro 64.261.575,16. Tale importo risulta in linea con l'obiettivo di raccolta del Fondo, previsto dall'art. C.5) del Regolamento di Gestione del Fondo stesso.

SEZIONE IV – TERMINI E CONDIZIONI DEI TITOLI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 4)

4.1	Tipo e classe di quote del fondo
	La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR. Il Fondo prevede l'emissione di due Classi di Quote: - Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>), del TUF. In caso di sottoscrizione da parte di persone fisiche, residenti nel territorio dello Stato italiano, questa Classe di Quote può essere destinata all'investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine ("PIR Alternativi"), previsti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017") e dall'articolo 13-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni; in tal caso non è consentita la cointestazione e per ogni singolo sottoscrittore è consentita la sottoscrizione, in ciascun anno solare, nel limite di 300.000,00 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 1.500.000,00 Euro; inoltre ciascun sottoscrittore può essere titolare di più di un PIR Alternativo sempre nel rispetto dei limiti di versamento annuale e complessivo ivi citati; in caso di versamenti superiori alle soglie predette, il sottoscrittore potrà destinare la parte eccedente alla sottoscrizione delle Quote di Classe L non destinate all'investimento in PIR Alternativi; - Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-undecies</i>) del TUF, come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026 n. 47. Nel caso di sottoscrizione da parte di Enti di previdenza obbligatoria di cui al d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 e delle forme di previdenza complementare di cui al d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, questa Classe di Quote può essere finalizzata all'investimento in PIR Alternativi, nel rispetto dei limiti massimi di sottoscrizione previsti dal comma 88 e ss. dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a: - 25.000 (venticinquemila) euro, per le Quote di Classe L; e - 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I. In sede di emissioni di Quote successive alla prima il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del <i>Closing</i> Iniziale (come di seguito

	definito), la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito potrà dare inizio (effettuato il proprio <i>closing</i> iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder, avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota. I codici ISIN delle Classi di Quote del Fondo sono i seguenti: - Quote di Classe L: ISIN IT0005659468; - Quote di Classe I: ISIN IT0005659450.
4.1.2	Legislazione in base alla quale le quote del fondo sono costituite e offerte
	Il Fondo si qualifica quale fondo comune di investimento alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD" o, anche, "Direttiva AIFM"). Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e la partecipazione al Fondo è regolata dalla legge italiana. Le Quote del Fondo sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e alle disposizioni regolamentari applicabili.
4.1.3	Natura delle quote del fondo
	All'emissione, le Quote del Fondo sono immesse nel certificato cumulativo dematerializzato ("Certificato Cumulativo"), rappresentativo di una pluralità di Quote. Detto Certificato Cumulativo è tenuto in deposito gratuito presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo sottoscrittore e con possibilità di contrassegno mediante un codice identificativo elettronico, ferma restando la possibilità per il Depositario di accedere alla denominazione del sottoscrittore in caso di emissione di un certificato individuale o al momento del rimborso della Quota. L'immissione di Quote nel Certificato Cumulativo garantisce la possibilità per: - il sottoscrittore di richiedere in ogni momento l'emissione del certificato nominativo (come di seguito precisato); - il Depositario di procedere – senza oneri per il sottoscrittore e per il Fondo – al frazionamento del Certificato Cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli sottoscrittori. Su richiesta e a spese del sottoscrittore, le Quote possono essere rappresentate da certificati nominativi ("Certificati Nominativi"). I certificati nominativi possono essere emessi per un numero intero di quote e/o frazioni millesimali di esse troncate al terzo decimale.
4.1.4	Valuta di emissione delle quote del fondo
	Le Quote del Fondo oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

4.1.5	Diritti connessi alle quote del fondo
	Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del partecipante al Fondo a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ("Introiti Distribuibili"), nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa. Gli Introiti Distribuibili costituiscono un sottoinsieme degli introiti ("Introiti") di pertinenza del Fondo, per tali intendendosi, in termini generali, tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo. Rientrano, in particolare, tra gli Introiti: <i>i)</i> ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte dell'investimento effettuato nel Fondo Master; <i>ii)</i> gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo; <i>iii)</i> ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo o comunque ad esse collegata. Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder attribuisce alla SGR la facoltà di utilizzare gli Introiti per: <i>a)</i> effettuare nuovi investimenti diretti da parte del Fondo Feeder in liquidità e strumenti finanziari assimilabili; <i>b)</i> rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Feeder; <i>c)</i> far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Feeder; <i>d)</i> costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività. Gli Introiti che la SGR non utilizza secondo quanto previsto dal precedente capoverso costituiscono gli Introiti Distribuibili. Secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti ai sottoscrittori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in euro previa conversione in euro di eventuali altre valute. Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali <i>pro-quota</i> di capitale ("Rimborsi Capitale") ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR ("Proventi"). In relazione a ciascun periodo di riferimento, gli Introiti Distribuibili sono distribuiti fra i sottoscrittori in proporzione al controvalore delle Quote possedute da ciascuno di essi. Hanno diritto alla distribuzione dei Proventi ed ai Rimborsi Capitale i Sottoscrittori che risultano titolari di Quote nel giorno di approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria del periodo di riferimento della distribuzione.

	Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, in conformità a quanto previsto all'articolo C.1 del Regolamento di Gestione del Fondo.
4.1.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le quote del fondo sono emesse
	La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con approvazione del Regolamento di Gestione del Fondo in data 24 novembre 2022. Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder è stato approvato in via generale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 37, comma 5 del TUF. La Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF con provvedimento n. 1493545/25 del 24 luglio 2025.
4.1.7	In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle quote del fondo
	Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvio dell'offerta del Fondo avvenuta in data 19 settembre 2025 e fino al 19 marzo 2027 ("Periodo di Sottoscrizione"). Durante il Periodo di Sottoscrizione si potranno effettuare una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni ("Closing"). In considerazione di quanto previsto dal Regolamento del Fondo e alla luce dell'andamento delle sottoscrizioni (e, in particolare, del raggiungimento dell'ammontare nominale minimo previsto per il Fondo - "Ammontare Minimo del Fondo"), la SGR ha già effettuato, in data 27 novembre 2025 la prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni ("Closing Iniziale"). Il Fondo ha effettuato dei <i>Closing</i> Intermedi delle sottoscrizioni, in data 16 aprile 2026 e 9 luglio 2026, provvedendo altresì a espletare le attività relative al richiamo degli impegni e al conseguente perfezionamento dei versamenti dovuti. Le ulteriori chiusure intermedie delle sottoscrizioni e la chiusura finale delle sottoscrizioni ("Closing Finale") potranno essere effettuate a discrezione della SGR in qualsiasi momento entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione. Ciascun <i>Closing</i> sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un <i>Closing</i> la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione.
4.1.8	Trasferimento delle quote del fondo e restrizioni alla loro trasferibilità
	È ammessa la cessione, parziale o totale, delle Quote del Fondo a terzi previa approvazione della SGR la quale è tenuta a valutare il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo.

	La SGR ha la facoltà di negare, indicando per iscritto i motivi del diniego dell'approvazione, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora: (i) il cessionario non sia un investitore "target" ai fini della partecipazione al Fondo; (ii) per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; (iii) per effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo; (iv) qualora, secondo il proprio prudente apprezzamento, per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo. L'eventuale atto di trasferimento delle Quote compiuto nonostante il dissenso della SGR è inopponibile alla SGR medesima, al Fondo e agli altri investitori.
4.1.9	Regime fiscale
	Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria applicabile. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi partecipanti. <u>Regime di tassazione del Fondo</u> Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo resta soggetto all'applicazione delle ritenute del 26% dei titoli atipici, delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse da società non quotate, diverse dalle banche. <u>Regime di tassazione dei partecipanti</u> Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26% ai sensi dell'art 26-<i>quinquies</i> del DPR 600/1973, salvo che sulla quota di proventi riferibili alla componente di investimento del fondo in obbligazioni e altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella <i>white list</i> e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati, che saranno computati nella misura del 48,08% del provento, al fine di garantire il mantenimento del livello di tassazione effettiva del 12,5% su detti proventi. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella <i>white list</i>), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle

	quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime. In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di modifica dei co-sottoscrittori delle quote. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani, da forme di previdenza complementare istituite in Italia, da imprese assicurative relativamente agli investimenti assunti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale o da altri soggetti equiparati, le minusvalenze realizzate rilevano ai fini dell'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, e sono pertanto utilizzabili ai fini della compensazione di redditi diversi di natura finanziaria (ossia plusvalenze) realizzati nel medesimo regime fiscale. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà, a fronte di apposita richiesta formulata dagli eredi, indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo. Le Quote del Fondo rientrano tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine c.d. "alternativi" ("PIR Alternativi") ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Pertanto, non sono soggette alla predetta tassazione i redditi relativi alle Quote detenute da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, nell'ambito di un PIR Alternativo al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'investitore può destinare nel PIR Alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 euro all'anno e a 1.500.000 euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla Legge di bilancio 2017, ove le somme o i valori siano detenuti almeno 5 anni. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("casse di previdenza") e dalle forme di previdenza
--	--

complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ("fondi pensione"), che, a norma e alle condizioni previste dai commi 88 e ss. dell'art.1 della Legge di bilancio 2017 e successive modificazioni, rientrano tra i soggetti che possono destinare somme in un piano di risparmio a lungo termine, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% (dieci per cento) dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle Quote del Fondo detenute nel PIR Alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l'attivo ereditario.

Si segnala inoltre che l'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge n. 214/2011, ha esteso a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione dell'imposta di bollo alle comunicazioni periodiche e alle operazioni di rimborso totale. Dal 1° gennaio 2014 l'imposta applicata è pari allo 0,20% in misura proporzionale su base annua determinato sul valore delle quote risultante dall'ultimo prospetto contabile disponibile al 31 dicembre dell'anno di riferimento, senza alcun limite minimo e massimo relativamente alle persone fisiche e soggetti equiparati e con il limite massimo di 14.000 euro per gli altri soggetti.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dal Collocatore e sarà trattenuta:

- al momento del rimborso totale delle quote: dalla Società in nome e per conto del Collocatore, a valere sul controvalore disinvestito;
- ovvero, a fine anno, per le quote in essere a tale data: direttamente dal Collocatore, ovvero su indicazione dello stesso, dalla SGR mediante la richiesta al sottoscrittore della necessaria provvista utile al versamento.

In caso di collocamento diretto da parte della SGR, l'imposta sarà trattenuta e assolta in modo virtuale dalla SGR stessa.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni ivi contenute non rappresentano in maniera esaustiva tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle quote di un fondo italiano per l'analisi delle quali si dovrà far riferimento ai propri consulenti fiscali.

Normativa statunitense Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

Dal 1° luglio 2014 è in vigore la normativa statunitense *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Al riguardo l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la compliance fiscale internazionale nonché per applicare la predetta normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a verificare lo status di *US Person* ai fini FATCA di ciascun cliente, sulla base dei dati anagrafici nonché delle dichiarazioni fornite in sede di sottoscrizione per il tramite del Distributore. Qualora la documentazione risulti incompleta o inesatta l'istituzione finanziaria non procederà all'apertura di alcun rapporto.

	Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare eventuali cambiamenti alla Società di Gestione, anche per il tramite del Distributore, che determinano modifiche in relazione alla residenza fiscale, pena l'applicazione, nei casi previsti, di un prelievo alla fonte del 30% sui pagamenti provenienti da prodotti/servizi di fonte statunitense (<i>"withholdable payments"</i>) da esse ricevuti. Inoltre, le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a comunicare annualmente all'Amministrazione Finanziaria del proprio Paese i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi (<i>"specified U.S. persons"</i>), da entità non finanziarie passive (<i>"passive NFFEs"</i>) con titolari effettivi investitori statunitensi, nonché i pagamenti effettuati ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA (<i>"non-participating FFIs"</i>). L'Amministrazione Finanziaria provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni alla competente autorità statunitense (<i>Internal Revenue Service – IRS</i>). La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali negli USA, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate. <u><i>Normativa Common Reporting Standards (CRS)</i></u> Dal 1° Gennaio 2016 sono in vigore le disposizioni previste da nuovo standard di scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali promosso dal G20 e dall'OCSE con l'obiettivo di rafforzare le misure contro l'evasione fiscale internazionale. Tali disposizioni denominate CRS, Common Reporting Standard, sono state recepite dall'Unione Europea con la Direttiva 2014/107/UE e dall'Italia con la Legge 95 del 18 Giugno 2015. La nuova normativa ha introdotto l'obbligo, per gli intermediari finanziari (esempio: banche, compagnie assicurative, SGR, società fiduciarie etc.) di acquisizione del Codice Fiscale e di una autocertificazione attestante la Residenza Fiscale per tutti i Clienti titolari di prodotti finanziari. Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare all'intermediario finanziario emittente, anche per il tramite del Distributore, eventuali cambiamenti che determinano modifiche in relazione alla propria residenza fiscale. La normativa prevede che a partire dal 2017 (per i dati al 31/12/2016) l'Intermediario finanziario provveda a segnalare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai clienti che presentano residenze fiscali diverse da Italia e alle <i>"passive NFE"</i> con titolari effettivi con (una o più) residenze fiscali diverse dall'Italia. Successivamente l'Agenzia delle Entrate provvederà ad elaborare i dati ricevuti per inviarli alle autorità fiscali dei paesi aderenti al CRS; contestualmente l'Agenzia delle Entrate riceverà a sua volta i dati relativi a contribuenti italiani che detengono rapporti finanziari in paesi aderenti CRS. La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali in paesi diversi dall'Italia che aderiscono allo scambio di informazioni, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate. <u><i>Scambio di informazioni ai sensi della Direttiva c.d. "DAC6"</i></u>
--	--

	In data 25 giugno 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE 2018/822 – c.d. Direttiva DAC6 – concernente lo scambio automatico di informazioni fra i Paesi appartenenti alla UE che, laddove sussistessero i presupposti, impone agli intermediari finanziari di segnalare meccanismi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva di natura transfrontaliera, individuati tramite un elenco di “elementi distintivi” di cui all’allegato IV della Direttiva e che presentano una forte connotazione di elusione e abuso fiscale. In Italia, la Direttiva citata è stata recepita con il Decreto Legislativo del 30 luglio 2020, n. 100, in vigore dal 26 agosto 2020.
4.1.10	Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica
	La SGR del Fondo è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., società per azioni con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del TUF. Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41. L'indirizzo del sito internet della SGR è www.mediolanumgestionefondi.it.
4.1.11	Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al fondo che possa impedire un'eventuale offerta
	Non applicabile.
4.1.12	Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli
	Non applicabile.
4.1.13	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle quote del fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso
	Non applicabile.
4.1.14	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
	Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>; la riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il <i>bail-in</i> costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, ai sensi della Direttiva 2014/59/UE (c.d. “BRRD”). Si evidenzia altresì che: a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì,

	soggetta a <i>bail-in</i> ; e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della BRRD.
--	---

SEZIONE V – DETTAGLI DELL’OFFERTA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato IX, Sezione 5)

5.1	Termini e condizioni dell’offerta pubblica di titoli. Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta				
	Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data di avvio dell’offerta in data 19 settembre 2025 e fino al 19 marzo 2027 (già definito "Periodo di Sottoscrizione"). La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento di Gestione del Fondo. La sottoscrizione delle Quote del Fondo si realizza mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, ovvero con l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento. La sottoscrizione delle Quote è immediatamente definitiva e vincolante per l’Investitore, il quale si obbliga con la stessa – subordinatamente all’accettazione della SGR – ad agire in conformità con i termini del Regolamento di Gestione del Fondo – di cui dichiara di aver ricevuto copia nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione e, in particolare, ad effettuare i versamenti richiesti dalla Società di Gestione con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento stesso; il modulo di sottoscrizione contiene quindi l’impegno irrevocabile del sottoscrittore a rendere disponibile l’importo della sottoscrizione alla data prevista per il richiamo degli impegni. La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete, alterate o comunque non conformi alle previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo. La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli ed oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al soggetto incaricato del collocamento, come indicato nel modulo di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti. La tabella che segue indica il calendario indicativo dell’offerta delle Quote del Fondo: <table border="1" data-bbox="370 1759 1414 1881"> <tr> <td data-bbox="370 1759 889 1808">Avvio del Periodo di Sottoscrizione</td><td data-bbox="889 1759 1414 1808">19 settembre 2025</td></tr> <tr> <td data-bbox="370 1808 889 1881">Termine del periodo di Sottoscrizione</td><td data-bbox="889 1808 1414 1881">Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di</td></tr> </table>	Avvio del Periodo di Sottoscrizione	19 settembre 2025	Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di
Avvio del Periodo di Sottoscrizione	19 settembre 2025				
Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di				

		Sottoscrizione potrà essere chiuso anticipatamente (<i>Closing</i> Finale anticipato rispetto al termine massimo di durata del Periodo di Sottoscrizione)
	Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso inerente a ciascun <i>Closing</i>	Entro il giorno successivo alla data del <i>Closing</i>
	Termine entro cui la SGR provvede all'invio di apposita comunicazione di conferma di ciascun <i>Closing</i> e di richiamo degli impegni	Entro 15 (quindici) giorni dalla data di ciascun <i>Closing</i>
	Termine entro cui gli investitori dovranno effettuare i versamenti dovuti	Entro 7 (sette) giorni dalla data della comunicazione
	Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione	Entro il giorno precedente la data di apertura della nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
Durante il Periodo di Sottoscrizione si potranno effettuare una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni (già definiti "<i>Closing</i>"). In considerazione di quanto previsto dal Regolamento del Fondo Feeder e alla luce dell'andamento delle sottoscrizioni (e, in particolare, essendo stato raggiunto l'Ammontare Minimo del Fondo), la SGR ha già effettuato, in data 27 novembre 2025, una prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni (già definito "<i>Closing</i> Iniziale"). Il Fondo ha effettuato dei <i>Closing</i> Intermedi delle sottoscrizioni, in data 16 aprile 2026 e 9 luglio 2026, provvedendo altresì a espletare le attività relative al richiamo degli impegni e al conseguente perfezionamento dei versamenti dovuti. Le ulteriori chiusure intermedie delle sottoscrizioni e la chiusura finale delle sottoscrizioni (già definito "<i>Closing</i> Finale") potranno essere effettuate a discrezione della SGR in qualsiasi momento entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione. Ciascun <i>Closing</i> sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un <i>Closing</i> la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione. L'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere nel Periodo di Sottoscrizione è pari a 100 (cento) milioni di euro ("Ammontare Obiettivo del Fondo"). Qualora, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR, previa comunicazione alla Banca d'Italia, procede a ridimensionare il Fondo per adeguare il nuovo ammontare totale del Fondo.		

	La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo, il quale è reso disponibile agli investitori tramite il sito internet della SGR: www.mediolanumgestionefondi.it .
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata
	La presente offerta di Quote del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel punto immediatamente successivo.
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta
	Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato che l'ammontare nominale del Fondo debba essere pari a 100 (cento) milioni di euro (già definito "Ammontare Obiettivo del Fondo"). L'Ammontare Minimo del Fondo è invece pari a 33 (trentatré) milioni di euro. L'Ammontare Minimo del Fondo è già stato raggiunto (non è quindi più possibile che si verifichi la fattispecie in cui non siano state raccolte sottoscrizioni pari all'Ammontare Minimo del Fondo e il Fondo non si ritenga istituito); conseguentemente, la SGR ha effettuato il <i>Closing</i> Iniziale e dato effettivo avvio all'operatività del Fondo. Qualora, entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione: - l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, ma comunque pari o superiore all'Ammontare Minimo del Fondo, la SGR, previa comunicazione alla Banca d'Italia, procede a ridimensionare il Fondo per adeguare il nuovo ammontare totale del Fondo; - l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'ammontare totale del Fondo ovvero di procedere al riparto delle Quote, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai sottoscrittori. In caso di riparto le Quote saranno attribuite ai sottoscrittori sulla base delle modalità stabilite secondo l'insindacabile giudizio dalla SGR.
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta
	Le Quote del Fondo potranno essere sottoscritte nel Periodo di Sottoscrizione compreso tra il 19 settembre 2025 e i successivi 18 mesi, ossia sino al 19 marzo 2027.
5.1.4	Momento e circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni
	L'Ammontare Minimo del Fondo (che è individuato dal Regolamento del Fondo in un importo pari a 33 milioni di euro) è già stato raggiunto; conseguentemente, la SGR ha effettuato il <i>Closing</i> Iniziale e dato effettivo avvio all'operatività del Fondo. Non è quindi possibile che si verifichi la fattispecie in cui non siano state raccolte sottoscrizioni pari all'Ammontare Minimo del Fondo e il Fondo non si ritenga istituito, né sono previste ulteriori ipotesi di revoca o sospensione dell'offerta.

5.1.5	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori
	Non è prevista nel Regolamento di Gestione del Fondo la facoltà per la SGR di ridurre la sottoscrizione minima delle Quote del Fondo né la facoltà di rimborsare l'eccedenza versata dai partecipanti al Fondo.
5.1.6	Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione
	Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 (venticinquemila) euro per le Quote di Classe L e a 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I.
5.1.7	Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità
	Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà non si applica alle successive sottoscrizioni di Quote del Fondo. La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento; in tal caso, la sottoscrizione avverrà nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, anche in tema di diritto di recesso.
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli
	I sottoscrittori saranno tenuti a procedere al versamento del controvalore in denaro dell'importo sottoscritto. A tal fine, la SGR provvede, in occasione di ciascun <i>Closing</i> a trasmettere apposita comunicazione di richiamo degli impegni ai sottoscrittori, che indica, tra l'altro e in particolare, il termine, non inferiore a 7 (sette) giorni a decorrere dalla data della comunicazione, entro cui devono essere effettuati i versamenti dovuti. La SGR informa, quindi, prontamente i sottoscrittori che abbiano adempiuto ai propri obblighi di versamento, mediante apposita (ed ulteriore) lettera di conferma dell'avvenuto versamento e della relativa emissione delle Quote. In caso di mancato versamento degli importi relativi alle sottoscrizioni (o di parte di essi) la SGR ha la facoltà di ritenere nulla la domanda di sottoscrizione. La SGR ha facoltà di chiedere il recupero sia giudiziale che extragiudiziale dei danni sofferti in relazione all'inadempimento degli obblighi di versamento. In sede di emissioni di Quote successive alla prima emissione (che è già intervenuta), il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.

	La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del <i>Closing</i> Iniziale, la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito, potrà dare inizio (effettuato il proprio <i>closing</i> iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota.
5.1.9	Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite
	La SGR provvede, in occasione di ciascun <i>Closing</i>, entro 15 (quindici) giorni dalla data dello stesso, a trasmettere apposita comunicazione di richiamo degli impegni ai sottoscrittori. Tale comunicazione reca, tra l'altro e in particolare, le seguenti informazioni: (i) l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni ricevute fino al <i>Closing</i> di riferimento, distinguendo tra quelle che siano già state oggetto di precedenti <i>Closing</i> e quelle oggetto del <i>Closing</i> di riferimento; (ii) l'importo dei versamenti che i sottoscrittori devono corrispondere al Fondo; (iii) l'importo degli oneri da corrispondersi, inclusa la commissione di sottoscrizione, ove applicabile; (iv) il termine, non inferiore a 7 (sette) giorni a decorrere dalla data della comunicazione, entro cui devono essere effettuati i pagamenti di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono. Nella comunicazione trasmessa in occasione del <i>Closing</i> Iniziale è inoltre richiamata la circostanza che la SGR può dare inizio alle operazioni di investimento del Fondo (incluso l'investimento nel Fondo Master), pur proseguendo l'attività di sottoscrizione delle Quote nel corso del Periodo di Sottoscrizione.
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati
	Non applicabile.
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione
	Qualora, entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'ammontare totale del Fondo ovvero di procedere al riparto delle Quote, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai sottoscrittori. In caso di riparto le Quote saranno attribuite ai sottoscrittori sulla base delle modalità stabilite dalla SGR ai sensi dell'articolo C.9) del Regolamento di Gestione del Fondo, modalità che saranno volte ad assicurare la parità di trattamento tra i sottoscrittori.

5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli
	Il Fondo prevede l'emissione di due differenti Classi di Quote, ovverosia: - Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>), del TUF; - Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-undecies</i>) del TUF come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026, n. 47.
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'offerta per più del 5%
	Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno degli azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né gli alti dirigenti della SGR intendono aderire all'offerta di quote del Fondo. La SGR medesima non intende acquistare direttamente alcuna quota del Fondo. La SGR non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta di quote del Fondo per più del 5% della stessa.
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione
	Non applicabile.
5.3	Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato
	Al riguardo, si rinvia a quanto previsto al punto 5.1.8, della presente Sezione V, della Nota informativa.
5.4	Fissazione del prezzo
5.4.1	Prezzo al quale i titoli saranno offerti e importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente
	Nell'ambito della prima emissione di Quote, la sottoscrizione è avvenuta al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro, indipendentemente dalla classe di appartenenza. In sede di emissioni successive di Quote, il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota relativo al trimestre precedente al Closing, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del <i>Closing</i> Iniziale, la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con

	quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito potrà dare inizio (effettuato il proprio <i>closing</i> iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder, avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota. La SGR pone a carico degli investitori i seguenti costi e oneri: - a fronte di ogni versamento in Quote di classe L, una commissione di sottoscrizione ("Commissione di Sottoscrizione") pari all'1,00% sull'ammontare delle somme investite; la SGR si riserva la facoltà di concedere, in fase di sottoscrizione delle Quote, la riduzione della Commissione di Sottoscrizione fino al 100%; eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto della sottoscrizione; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio dei sottoscrittori fino ad un massimo di euro 100 oltre a rimborso spese postali; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata al Sottoscrittore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento; - le imposte di bollo, quando dovute.
5.4.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta
	Non applicabile.
5.4.3	Diritto di prelazione
	Non applicabile.
5.4.4	Differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone
	Non applicabile.

5.5	Collocamento e sottoscrizione
5.5.1	Nome e indirizzo del collocatore
	La SGR colloca i propri prodotti tramite la rete di distribuzione di Banca Mediolanum S.p.A. – avente sede legale e amministrativa in Basiglio, Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci, Via Ennio Doris – la quale opera, nei confronti dei sottoscrittori, per il tramite dei propri consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede (c.d. Family Banker®).
5.5.2	Organismi incaricati del servizio finanziario
	Le funzioni di depositario del Fondo sono svolte da State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10 (al riguardo, si rinvia alla Sezione XIII del Documento di Registrazione).
5.5.3	Collocamento con garanzia o con assunzione a fermo
	Non applicabile.
5.5.4	Data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione
	Non applicabile.
5.6	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione
	Non applicabile in quanto per le quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.
5.7	Detentori di titoli che procedono alla vendita
	Non applicabile.
5.8	Diluizione
	Non applicabile, in quanto nell’ambito della prima emissione, già perfezionatasi, la sottoscrizione delle Quote oggetto della presente offerta è avvenuta al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro; in sede di emissioni successive, il valore di riferimento per le sottoscrizioni è costituito dall’ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia III

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

Informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**") e successive modificazioni, da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 44, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 58/98 e successive modifiche ("**TUF**"), e loro relativa posizione all'interno del Prospetto Informativo.

APPENDICE

AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 10 SETTEMBRE 2026

POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA

- a.1) *I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.***

Per tali informazioni relativi al Fondo Mediolanum Private Markets Italia III si vedano la specifica sezione "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto, le Sezioni IX e X del Documento di Registrazione e la Sezione V, punto 4.14, della Nota Informativa.

- a.2) *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.***

Per tali informazioni si veda la Sezione IX, punti 9.1 e 9.3, del Documento di Registrazione.

- a.3) *Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.***

Il fondo – denominato “Mediolanum Private Markets Italia III” (il “**Fondo**” o “**Fondo Feeder**”) e istituito e gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (la “**SGR**”) – è istituito quale OICR *feeder* ai sensi all’art. 1, lett. m-*novies* del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR *master*, e delle relative norme di attuazione.

L’OICR *master* del Fondo è il fondo “ECRA Private Markets Italia III” (il “**Fondo Master**”). Il Fondo Master è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso non riservato, istituito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell’albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d’Italia, di cui dell’art. 35, comma 1, del TUF.

Con riferimento alle informazioni relative alla politica di investimento dell’OICR Master si veda la Sezione IX, punto 9.1, del Documento di Registrazione.

- a.4) *Informazioni richieste laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.***

Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap*.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente capoverso, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

a.4) bis Informazioni relative all'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento e considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità.

Il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088. *"Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili"*, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 2020/852.

Con riguardo alla considerazione dei i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza informativa di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rappresenta quanto segue.

La società di gestione del Fondo Master, tenuto conto dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento effettuate nell'ambito del servizio di gestione di portafogli secondo quanto di seguito indicato:

Indicatore	Descrizione dell'Indicatore
Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili	Imprese che ottengono ricavi dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dal deposito, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, dei combustibili fossili.
Esposizione ad armi controverse	Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

La società di gestione del Fondo Master ha definito apposite esclusioni connesse ad alcuni indicatori di impatto avverso (PAI) con l'obiettivo di identificare emittenti societari la cui condotta e/o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale.

In particolare, la società di gestione del Fondo Master ritiene che gli emittenti che operano nei seguenti settori siano in grado di generare significative ripercussioni negative sull'ambiente e pertanto sono esclusi dall'universo investibile: (i) Carbone termico, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico; (ii) Sfruttamento delle sabbie bituminose, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose.

Inoltre, vengono considerate "non responsabili" dal punto di vista sociale le società che operano nel settore delle armi non convenzionali, ovvero società caratterizzate da un evidente coinvolgimento

diretto nella manifattura delle seguenti tipologie di armi: *Mine antiuomo; Munizioni a grappolo; Armi nucleari, Uranio impoverito, Armi biologiche, Armi chimiche, Armi a frammentazione invisibile, Laser accecanti, Armi incendiarie, Fosforo bianco.*

Conseguentemente, per la parte del Fondo Feeder investita nel Fondo Master (corrispondente ad almeno l'85% delle relative attività), si può affermare che i principali effetti negativi sulla sostenibilità siano considerati (seppur indirettamente), nei termini sopra precisati.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento del Gestore del Fondo Master sono disponibili sul sito della società di gestione <https://www.eurizoncapital.it/pages/policy-eurizon-capital-real-asset-sgr-spa.aspx>.

Quanto all'investimento della parte residuale del portafoglio del Fondo Feeder, la circostanza che la stessa possa essere investita esclusivamente in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, rende non rilevante la considerazione dei principali effetti negativi che tali investimenti possono avere sui fattori di sostenibilità. La SGR, pertanto, non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione della parte residuale del portafoglio del Fondo Feeder rispetto ai fattori di sostenibilità. Ciò, peraltro, anche in coerenza con quanto previsto dalla *policy* in materia di sostenibilità adottata dalla SGR, ai sensi della quale la SGR considera gli effetti negativi sulla sostenibilità a livello di *entity* e li gestisce attivamente per i fondi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 o che perseguono obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

La SGR valuta che i rischi di sostenibilità possano avere un impatto potenziale di entità media sul rendimento del Fondo.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it

b. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA, O ENTRAMBE

Le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo sono deliberate dalla SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei sottoscrittori.

Le modifiche al Regolamento sono sottoposte per l'approvazione alla Banca d'Italia, secondo le regole dalla stessa previste.

Tutte le modifiche del Regolamento, come sopra approvate, sono comunicate ai sottoscrittori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it. La SGR fornisce gratuitamente una copia del Regolamento di Gestione del Fondo modificato ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.

c. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE

ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme sovranazionali (il riferimento è, in particolare, alla normativa europea) e nazionali, queste ultime di rango primario (il riferimento è in particolare al TUF) e secondario (regolamenti ministeriali nonché provvedimenti della Banca d'Italia e della Consob).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun investitore, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario del Fondo (o di eventuali sub-depositari) o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione al Fondo detenute dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto di partecipazione al Fondo e conseguentemente il rapporto tra gli Investitori e la SGR sono disciplinati dal regolamento di gestione del Fondo (il **"Regolamento"**).

Ai sensi del Regolamento, per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento stesso, è esclusivamente competente il Foro di Milano, salvo il caso in cui il sottoscrittore sia un consumatore ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE è regolato dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'articolo 1, comma 1, lett. m-*undecies*- del TUF come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026, n. 47, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con la SGR, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (**"ACF"**), istituito con Delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Più in particolare, laddove un investitore abbia presentato un reclamo alla SGR che attenga alla condotta della SGR medesima e non abbia ricevuto risposta entro i termini previsti dalle disposizioni applicabili o sia comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al giudice competente, potrà rivolgersi all'ACF entro un anno dalla presentazione del reclamo.

Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti a tutela degli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di

valore superiore a euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dei partecipanti e sarà sempre esercitabile.

Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito internet www.acf.consob.it.

d. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E DEI CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO

Per tali informazioni si vedano le Sezioni I, IV, VI punto 6.1, XI e XIII del Documento di Registrazione.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti al depositario, al revisore del Fondo e ad ogni altro prestatore di servizi sono disciplinate nei contratti stipulati con ciascuna di tali controparti, in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR rispetto alle attività di gestione ad essa affidate.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dalla legge applicabile.

e. MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA

La copertura a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale viene effettuata mediante una dotazione patrimoniale aggiuntiva, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile.

f. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE

La SGR non si avvale né di gestori delegati né di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo Feeder.

Per le informazioni in merito alla delega di funzioni relative al Fondo e alla SGR e all'attribuzione delle funzioni di custodia al Depositario si vedano le Sezioni VI punto 6.1 e XIII del Documento di Registrazione.

g. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE

Per tali informazioni si veda la Sezione XIV del Documento di Registrazione.

h. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Per tali informazioni si vedano la specifica Sezione "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto, la Sezione IX, punto 9.1, del Documento di Registrazione e la Sezione IV, punto 4.5, della Nota Informativa.

i. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO

Per tali informazioni si veda la Sezione XI del Documento di Registrazione.

j. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE

Non è previsto alcun tipo di trattamento preferenziale a favore di uno o più investitori o categorie di investitori.

Il Fondo prevede l'emissione di due Classi di Quote:

- Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. *m-duodecies*), del TUF;
- Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. *m-undecies*) del TUF come modificato dal d. lgs. 27 marzo 2026, n. 47.

Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote.

k. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE

Per tali informazioni si veda la Sezione VIII del Documento di Registrazione.

l. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Per tali informazioni si vedano la Sezione IX, punto 4.1, del Documento di Registrazione e le Sezioni IV (punti 4.6 e 4.7) e V della Nota Informativa.

Con particolare riferimento al rimborso delle quote del Fondo, in ragione della natura chiusa del Fondo, non è previsto il rimborso parziale o totale delle stesse prima della scadenza del termine di durata del Fondo, fatto salvo quanto previsto all'Articolo B.6) del Regolamento.

m. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA

Per tali informazioni si veda la Sezione VI punto 6.5.1 del Documento di Registrazione.

n. RENDIMENTO STORICO DEL FIA, OVE DISPONIBILE

Alla data della presente Appendice, non è disponibile un dato rappresentativo del rendimento storico del Fondo. Il Fondo, per vero, ha avviato la propria operatività in data 19 dicembre 2025 e dispone di una sola relazione annuale sottoposta a revisione contabile, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Pertanto, i dati disponibili non sono ritenuti rappresentativi dell'andamento del Fondo medesimo.

o. IDENTITÀ DEI PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FIA, EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO

Nella gestione del Fondo Feeder non è previsto il ricorso a prime brokers.

Il contratto con il Depositario prevede che, previo consenso esplicito della SGR, il Depositario ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 83, lett. h), del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013. Gli strumenti finanziari per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Non è stato pattuito un esonero di responsabilità da parte del Depositario ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei partecipanti con le forme di comunicazione previste dal Regolamento.

p. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'articolo 23, commi 4 e 5, della Direttiva AIFM, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della Relazione Annuale del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K.

Sede Legale: Palazzo Meucci - Via Ennio Doris
20079 Basiglio (MI) - T +39 02 9049.1
mgf@pec.mediolanum.it
www.mediolanumgestionefondi.it

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
Capitale sociale euro 5.164.600,00 i.v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese Milano n.
06611990158 - P. IVA 10540610960 del Gruppo IVA Banca Mediolanum - Società appartenente
al Gruppo Bancario Mediolanum - Società iscritta all'Albo delle SGR di cui all'Art. 35 del D. Lgs.
58/1998 al numero 6 della Sezione "Gestori di OICVM" e al numero 4 della Sezione "Gestori
di FIA" - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. - Società con unico Socio

Società di gestione del Risparmio

